

Magistero del Lavoro

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE MAESTRI DEL LAVORO

EDIZIONE SPECIALE



ALLE PAGINE 4-5

STELLE AL MERITO

Quaranta Maestri d'Italia
del 2020 e del 2021 insigniti
al Quirinale

ALLE PAGINE 6-7

DISCORSI AL QUIRINALE/1

Giovati: Presidente Mattarella,
le porto l'abbraccio forte
e vibrante dei 14mila Maestri

ALLE PAGINE 8-9

DISCORSI AL QUIRINALE/2

Orlando: siete la testimonianza
di come questo Paese
non si sia mai fermato

ALLE PAGINE 20-21-22-23

ASSEMBLEA NAZIONALE

I Consoli d'Italia per
la prima volta in presenza
a Palazzo Giustiniani

ALLE PAGINE 25-26-27-28

CONSIGLIO NAZIONALE

Riunito nella sede
del "Parlamentino" CNEL,
a Villa Lubin

**29. CENTRO FORMAZIONE
NAZIONALE**

Nel luglio 2022 parte a Roma al
Collegio dei Cavalieri del Lavoro

da 30 a 32.

CONVEGNO NAZIONALE

Dal 26 al 29 maggio 2022
a Tropea. Aperte le prenotazioni

da 33 a 35. **PER NATALE**

UN'OPERA D'ARTE

La foto artistica a 10 euro
per sostenere il "Magistero"



Mattarella ai neo Maestri: La Repubblica vi è riconoscente

**Il Capo dello Stato: Siete gli "artisti del dono".
Complimentiper quanto avete fatto
e per ciò che farete ancora, attraverso
l'impegno volontario, per l'Italia!**

Da pagina 4 a 11

- 3 IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE**
Giovati: "Ogni Maestra e Maestro si applichi con conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio per essere un vero "artista del dono"
- 4-5 STELLE AL MERITO AL QUIRINALE**
Quaranta Maestri d'Italia del 2020 e del 2021 insigniti nel Salone dei Corazzieri alla presenza di Mattarella. Il Capo dello Stato: "La Repubblica vi è riconoscente"
- 6-7 IL DISCORSO DI GIOVATI AL QUIRINALE**
"Presidente Mattarella, le porto l'abbraccio forte e vibrante dei 14mila Maestre e Maestri d'Italia. È un buon segnale di ripartenza verso una nuova normalità"
- 8-9 IL DISCORSO DEL MINISTRO ORLANDO AL QUIRINALE**
"Rendiamo merito al vostro impegno. Voi Maestri siete la testimonianza di come questo Paese non si sia mai fermato anche nei mesi più difficili"
- 10-11 IL DISCORSO DEL PRESIDENTE MATTARELLA**
"Complimenti per quanto avete fatto! Auguri per la terza tappa della vostra vita e per ciò che farete ancora, attraverso l'impegno volontario, per l'Italia!"
- 12-15 LE INTERVISTE AGLI INSIGNITI DEL 2020**
"Qui ci sentiamo a casa. Un evento memorabile. Una esperienza unica. Un grande onore. Sembra di vivere un sogno. Che orgoglio ricevere la Stella dal ministro"
- 16-19 LE INTERVISTE AGLI INSIGNITI DEL 2021**
"Che emozione! Vengono premiati l'impegno e la passione di tutta la nostra vita lavorativa. Mattarella mi è passato davanti e l'ho salutato"
- 20-23 ASSEMBLEA NAZIONALE AL SENATO**
I Consoli d'Italia per la prima volta in presenza a Palazzo Giustiniani, nella prestigiosa Sala Zuccari messa a disposizione della Federazione dalla Presidente Casellati
- 24 LE RIFLESSIONI DEI MAESTRI IN UN VOLUME**
I "pensieri" dai Consolati: uniti si può debellare il male più devastante. Ripartiamo con più forza. Bisogna credere nella scienza. Attenzione particolare ai giovani
- 25-28 CONSIGLIO NAZIONALE A VILLA LUBIN**
Riunito in presenza a Roma nella sede del "Parlamentino" CNEL. Giovati: Grande è la gioia di vederci in viso finalmente. Ci dà il segno di una ripartenza
- 29 IL CENTRO FORMAZIONE NAZIONALE A ROMA**
Nel luglio 2022 parte a Roma al Collegio Lamaro Pozzani dei Cavalieri del Lavoro. Vi parteciperanno, ogni anno, venti Maestri provenienti da venti regioni
- 30-32 IL CONVEGNO NAZIONALE A TROPEA**
Dal 26 al 29 maggio 2022 nel "Borgo dei Borghi 2021", su "Dieta Mediterranea, salute, sostenibilità e lavoro". Sono già aperte le prenotazioni
- 33-35 PER NATALE UN'OPERA D'ARTE DEI MAESTRI**
Scelta tra le opere di settanta Maestri la foto artistica del 2021 offerta a 10 euro per sostenere il "Magistero". È del Maestro Gabriele Pagliari fotografo di Crema

Periodico ufficiale della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro - Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 272 del 27 settembre 1983
Anno 37 - N. 4 Dicembre 2021
Numero di iscrizione al ROC 7339 del 29/08/2001

Direttore Editoriale
Presidente Federazione
Elio Giovati

Direttore Responsabile
Gaetano Rizzuto
gaetano.rizzuto68@gmail.com
cell. 335 6431970

Direzione
Via Barberini 36 - 00187 Roma
Tel. 06-5926341
Fax 06-42020205
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Renzo Pravisano - Nord
Claudio Piconi - Centro
Roberto Bauco - Sud e Isole

Tesoriere
Livio Simoncelli
Segretario del Consiglio
Silvio Manfredi

Grafica e stampa
Grafiche Step - via F. Barbacini 10/a, Parma

Il marchio di certificazione FSC® garantisce che la filiera di approvvigionamento sia gestita nel rispetto dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile.

Buon 2022, insieme per nuove sfide e nuovi progetti

Si chiude un secondo anno di pandemia, con nuove paure per la variante Delta, con la necessità di vaccinarci per la terza volta ma con una forte speranza di vincere questa lotta contro il virus che ha cambiato le nostre vite.



Per i 14 mila Maestri d'Italia che non si sono mai fermati, come è stato riconosciuto da tutte le Istituzioni della Repubblica, dal Presidente Sergio Mattarella ai tanti Sindaci delle città e dei paesi, questi ultimi mesi, da ottobre in poi, sono da incorniciare.

A questi mesi molto speciali abbiamo deciso di dedicare l'intero numero di fine anno del nostro "Magistero", una sorta di Edizione Straordinaria, con la certezza di documentare alcuni momenti importanti nella vita della nostra Federazione. Ma stiamo già preparando, con il Presidente Giovati, il primo numero del nuovo anno che ci vedrà, ancora una volta, protagonisti a livello nazionale, regionale e locale. Sulla via della nuova normalità, "come artisti del dono" - definizione del Presidente Giovati che tanto è piaciuta anche a Mattarella - abbiamo vissuto storiche giornate al Quirinale, al Senato, nel "parlamentino" CNEL a Villa Lubin e ci accingiamo a vivere un 2022 certi di fare ancora di più per il nostro Paese. Per la prima volta nella storia della Federazione ai Maestri del Lavoro sono state aperte le porte delle "case della Repubblica".

Questo difficile anno si chiude, infatti, con forti "riconoscimenti" istituzionali del ruolo che, da decenni, svolgono i Maestri del Lavoro in Italia.

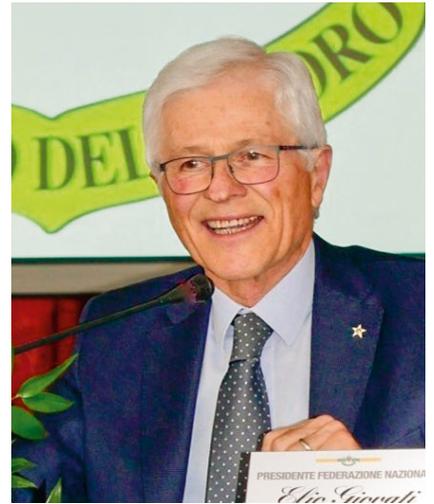
Al Quirinale, durante la consegna delle Stelle al Merito ai neo Maestri del 2020 e del 2021, il presidente Giovati ha portato a Mattarella il "forte e vibrante abbraccio" dei 14 mila Maestri d'Italia. E il Capo dello Stato ha risposto: "Siete i benvenuti. La Repubblica vi è riconoscente. Grazie per il vostro impegno volontario per l'Italia". Il Ministro del Lavoro Orlando ha reso "merito" all'impegno dei Maestri: "Siete la testimonianza di come questo Paese non si sia mai fermato". Al Senato, dove per la prima volta si è riunita l'Assemblea Nazionale, la presidente Casellati ha apprezzato "l'impegno dei Maestri verso la società". A Villa Lubin, dove sempre per la prima volta si è riunito, nel "parlamentino" del CNEL, il Consiglio Nazionale, il presidente Treu ha detto: "Questa è casa vostra. Grazie per quanto fate per i giovani".

Con questi importanti riconoscimenti ci accingiamo a vivere il nuovo anno, che sarà l'anno del rinnovo dei vertici della Federazione, del Convegno Nazionale a Tropea a fine maggio, dell'avvio a Roma del Centro di Formazione Nazionale a fine luglio.

Un anno di nuove sfide e di nuovi progetti che porteremo avanti insieme. Buon 2022.

Ogni Maestra e Maestro si applichi con conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio per essere un vero “artista del dono”

di Elio Giovati*



Care Maestre, cari Maestri,

siamo giunti alla conclusione di questo anno e con esso della consiliatura triennale 2019-2021.

Un anno appesantito dalla presenza del Covid-19 del quale - grazie alla comunità scientifica e alla incisiva azione del Governo -, si è riusciti a frenarne la corsa.

Certo occorre non abbandonare le buone regole, oggi largamente diffuse quali distanziamento, mascherine, igienizzazione frequente delle mani, etc. e accelerare l'adesione al prosieguo della campagna vaccinale con il richiamo o terza dose del vaccino, approntato in tempi straordinariamente contenuti dalla comunità scientifica ed ormai testato su miliardi di persone.

Non dobbiamo mancare, per quanto nelle nostre possibilità, di svolgere azione di convincimento per quella minoranza di concittadini che ancora si ostinano, contro ogni evidenza scientifica, a rifiutare la realtà salivifica del vaccino compromettendo l'attività degli ospedali e mettendo a rischio la salute di tutti noi.

La Stella della Famiglia Magistrale, lasciatemelo dire con orgoglio e compiacimento, ha mantenuto la sua luce di impegno, speranza e dono anche nei momenti più cupi della pandemia, né si offusca ora che, con prudenza, attenzione alla regole e coraggio continua la propria azione di testimonianza guadagnando sempre porzioni maggiori di nuova normalità.

Di quanto bene le Maestre e i Maestri, della maggioranza dei Consolati del nostro meraviglioso Paese, abbiano profuso nel territorio di loro competenza anche durante il periodo pandemico, abbiamo già parlato e scritto sulle pagine del nostro Magistero, e con soddisfazione ne riscontriamo l'apprezzamento delle Istituzioni, a partire dal Capo dello Stato nel suo discorso al Quirinale del 10 novembre scorso, alle diverse Autorità del territorio.

Permettetemi di esprimere pure il mio compiacimento per l'utilizzo, da parte della Famiglia Magistrale degli strumenti legati alla digitalizzazione, una rivoluzione interna, in linea con il Paese, dimostrando la capacità della Federazione di essere sempre al passo con i tempi,

partendo dall'applicazione dello strumento “anagrafica” per giungere alla larga diffusione delle attività in video da remoto degli organi federativi, alla testimonianza con la DaD per il mondo della scuola, alla presenza in video a Convegni organizzati dai Consolati.

La transizione digitale che il Paese è chiamato a realizzare ci vede quindi interessati come attori.

Questi mesi che ci separano del termine della consiliatura si caratterizzano anche per l'attività legata alle scadenze statutarie per il rinnovo degli organi ai vari livelli.

Occorre care Maestre e cari Maestri approfittare di questo momento statutario per aggiornare l'opera di modernizzazione della nostra Federazione, favorendo l'evoluzione che la Famiglia Magistrale ha sempre attivato dalla sua nascita ad i giorni nostri.

Quindi, nel promuovere le candidature e conseguentemente le nomine, cerchiamo per quanto è possibile, di ispirarci a quanto indicato dal Consiglio Nazionale del 30 giugno e ben dettagliato nelle pagine 16 e 17 del Magistero n° 3 del settembre scorso.

Impegniamoci perché la presenza nei ruoli previsti dallo Statuto sia la giusta raffigurazione di esperienza, storia e novità e che ogni Maestro del Lavoro chiamato a ruoli statuari sia animato da spirito di servizio, voglia di fare, buon senso, tolleranza e spirito di squadra. Inoltre occorre che ognuno applichi il paradigma delle cinque punte della nostra Stella: conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio per essere quindi un vero “artista del dono”.

Chiudo questo mio intervento inviando a tutti voi, alle vostre famiglie, agli Amici dei MdL., i più calorosi auguri della Presidenza per un Santo Natale ed un sereno e prospero Nuovo Anno invitandovi, per quanto nelle possibilità di ognuno, ad aderire all'iniziativa “acquisiamo un'opera d'arte dei Maestri” che abbiamo già diffuso e che trovate nuovamente esplicitata nelle pagine di questo Magistero.

**Presidente Federazione Maestri del Lavoro d'Italia*

Quaranta Maestre e Maestri d'Italia del 2020 e del 2021 insigniti nel Salone dei Corazzieri alla presenza di Mattarella, Orlando e Giovati



Il Capo dello Stato: “Siete i benvenuti. La Repubblica vi è riconoscente”

La solenne cerimonia con il Ministro Orlando “per riannodare i fili di una tradizione che per due anni nella giornata del Primo Maggio è stata impedita dalla pandemia”.

Il Presidente della Federazione Giovati: “Acquisiamo una porzione di nuova normalità. Recuperiamo l’annullamento, sofferto, degli ultimi due anni. Un buon segnale di ripartenza per il nostro Paese”.

Nelle foto: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il discorso con il ministro del Lavoro Andrea Orlando e il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati. I Maestri e le autorità nel Salone dei Corazzieri durante la cerimonia. Nella pagina accanto i neo maestri ricevono la Stella nel Salone delle Feste da Orlando, Giovati e Daniele Cabras.

di Gaetano Rizzuto

Quaranta Maestri del Lavoro da tutta Italia, in rappresentanza dei venti territori regionali, al Quirinale, invitati dal Presidente Sergio Mattarella per la consegna delle Stelle al Merito per il 2020 e il 2021. Mercoledì 10 novembre un giorno importante per la Federazione Nazionale.

Dopo due anni si riprende, solennemente, nella “Casa degli Italiani”, nel Salone dei Corazzieri, di fronte al Presidente della Repubblica Mattarella, al ministro del Lavoro, Andrea Orlando e del nostro Presidente Elio Giovati, la cerimonia che, da sempre, si è svolta il Primo Maggio a Roma e in tutti i capoluoghi di Regione. La pandemia aveva fatto saltare gli appuntamenti del 2020 e del 2021 e ben 1838 insigniti erano in attesa della Stella e del Brevetto.

Il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, da mesi aveva aperto un filo diretto con il Presidente Mattarella e con il Ministro del Lavoro Orlando. Ne avevano parlato il Primo Maggio 2021 al Quirinale, poco prima della sobria cerimonia della Festa del Lavoro ed avevano concordato di consegnare le Stelle appena possibile, entro la fine dell’anno.

Sono stati mesi di intensa consultazione, bisognava trovare un modo nuovo di festeggiare i Maestri di due anni sia a Roma che nelle singole regioni. Giovati, attraverso il Consigliere di Mattarella per l’informazione, Gianfranco Astori, già prima dell’estate, aveva presentato la proposta della Federazione che prevedeva, appunto, la consegna delle Stelle al Quirinale per quaranta Maestri, venti per il 2020 e venti per il 2021, rappresentanti di tutte le Regioni italiane. E così è stato.

I Consolati Regionali, come deciso dal Consiglio Nazionale, hanno scelto i 40 Maestri sorteggiandoli dall’elenco del 2020 e 2021. Gli altri 1798 hanno ricevuto le Stelle e i Brevetti, il 10 novembre o nei giorni successivi, nelle Prefetture dei capoluoghi di Regione o nelle Prefetture a livello provinciale.

STELLE AL MERITO AL QUIRINALE

“Maestri, siete i benvenuti al Quirinale. La Repubblica vi è riconoscente”, con queste parole il Presidente Mattarella ha accolto i 40 Maestri e la folta delegazione della Federazione Nazionale guidata dal presidente Elio Giovati.

Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ricorda che “lo scorso primo maggio ci eravamo salutati con la promessa di recuperare la cerimonia del conferimento. Siamo quindi qui a riannodare i fili di una tradizione che per due anni, nella

Alle 16 in punto si apre la grande porta e i tre entrano nel Salone delle Feste. Ha inizio la consegna delle Stelle al Merito del Lavoro ai nuovi Maestri da parte del Ministro Orlando, di Giovati e di Cabras. La speaker chiama i Maestri uno per uno, non in ordine alfabetico ma iniziando dalla Valle d'Aosta sino alla Sardegna prima quelli del 2020, poi i Maestri del 2021 (lo stesso ordine che usiamo sul “Magistero” per la Gazzetta dei Consolati). Il rito si ripete per 40 volte, solennemente.



giornata del Primo Maggio, è stata impedita dalla pandemia”.

“Oggi acquisiamo una porzione di nuova normalità. Recuperiamo l'annullamento, sofferto, degli ultimi due anni. Un buon segnale di ripartenza per il nostro Paese”, risponde Giovati, portando a Mattarella il saluto dei 14 mila Maestri del Lavoro.

C'è grande emozione nei saloni del Quirinale. La cerimonia della consegna delle Stelle è fissata per le 16 nel Salone delle Feste del Quirinale (lo stesso dove qualche giorno prima si era svolta la cena di Gala dei Grandi della terra). Ma già alla 14.30 Piazza del Quirinale brulicava di Maestri, arrivati a piedi, pronti, con il green pass, per entrare nel Palazzo. Con in mano l'invito del Presidente Mattarella e la certificazione verde per superare il portone principale del Palazzo. Sfilano i Maestri, uno alla volta. Al loro passaggio i Corazzieri, in alta uniforme, scattano sull'attenti. Salgono le scalinate, come avevano fatto qualche giorno prima i Capi di Stato e di Governo del G20, per raggiungere il Salone delle Feste dove gli addetti del Cerimoniale li accompagnano nel posto loro riservato. Manca ancora un'ora alla cerimonia, i nuovi Maestri del 2020 e del 2021 si mescolano, parlano, si conoscono. Dalla Valle d'Aosta alla Sardegna, tutti insieme. È la prima volta che una simile cerimonia, con i Maestri rappresentanti di tutte le Regioni, si svolge al Quirinale. Ed è stato appositamente scritto dal capo del Cerimoniale, la dottoressa Cinzia Raimondi, il testo del regolamento che scandisce i momenti della consegna e dei discorsi.

Alle 15.45 tutti e 40 i Maestri sono già nel Salone delle Feste. Su un tavolo pronte per la “consegna speciale” le Stelle e i Brevetti. Nella adiacente Sala degli Specchi arriva il Presidente della Federazione Nazionale, Elio Giovati. Cinque minuti dopo, ecco l'On. Andrea Orlando, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che incontra Giovati e Daniele Cabras, il Consigliere di Mattarella per gli Affari Giuridici e le Relazioni Costituzionali.

Alla fine gli addetti del cerimoniale accompagnano i neo Maestri, già con la Stella appuntata sul petto, nel vicino Salone dei Corazzieri dove attendono gli invitati alla cerimonia (la delegazione della Federazione e le altre autorità). Il Senato è rappresentato dalla vice presidente sen. Paola Taverna, la Camera dei Deputati dal vice-presidente on. Ettore Rosato e dal vice-segretario generale Fabrizio Castaldi.

Mattarella, Orlando e Giovati intanto sono nella attigua sala di Rappresentanza. Sono minuti importanti, in attesa dei discorsi ufficiali. Nel colloquio privato si affrontano questioni come l'aggiornamento alle nuove tematiche del lavoro della legge 143 del 1992 (quella che prevede i 25 anni consecutivi di attività). Il Ministro Orlando concorda sulla necessità di una revisione e mette a disposizione delle figure giuridiche del Ministero per aprire un tavolo sulla nuova legge.

Alle 16.30 in punto Mattarella entra nel Salone dei Corazzieri dove ci sono tutti i Maestri, la Delegazione della Federazione Nazionale, le autorità, il presidente del CNEL, Tiziano Treu. Tutti in piedi. Ha inizio la cerimonia. Per primo parla il Presidente della Federazione Nazionale Maestri del lavoro, Elio Giovati, poi il Ministro del Lavoro Andrea Orlando, chiude l'intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Discorsi che pubblichiamo integralmente nelle pagine seguenti (sono stati trasmessi in diretta streaming dal Quirinale e dalla Rai).

Sono le 17 il Capo dello Stato si congeda e nel lasciare il Salone per fare ritorno alla Palazzina saluta da vicino i neo Maestri, gli “Artisti del dono” come li ha definiti Giovati, che prima di tornare a casa si fanno immortalare in una foto ufficiale che li riprende tutti insieme nel Salone dei Corazzieri.

“Complimenti per quanto avete fatto! Auguri per la terza tappa della vostra vita e per ciò che - ne sono certo - farete ancora, attraverso l'impegno volontario, per l'Italia! Auguri.”, sono le ultime parole di Mattarella ai neo Maestri. Si riparte.

Presidente Mattarella, le porto l'abbraccio forte e vibrante dei 14mila Maestre e Maestri d'Italia

di Elio Giovati*



Questa cerimonia è un buon segnale di resilienza e ripartenza verso una nuova normalità.

I Maestri non hanno mancato di donare il proprio tempo, il proprio “bagaglio” di esperienza anche durante il periodo più cupo della pandemia. Possiamo dire che i Maestri del Lavoro sono “artisti del dono”

Con l'avvio del nuovo anno scolastico siamo tornati nelle scuole con i nostri progetti di testimonianza formativa.

Nelle foto: il Presidente Elio Giovati durante il suo discorso nel Salone dei Corazzieri di fronte al Presidente Mattarella e al ministro del Lavoro, Orlando. Nella pagina accanto la delegazione della Federazione Nazionale al Quirinale con Giovati e l'incontro privato di Giovati con Mattarella nella sala di Rappresentanza.

La Cerimonia al Quirinale recupera l'annullamento, sofferto, degli ultimi due anni, della consegna delle “Stelle al Merito del Lavoro” e dei relativi brevetti. Signor Presidente, Signor Ministro del Lavoro, Autorità, Maestre e Maestri, oggi acquisiamo una porzione di nuova normalità che, si contraddistingue comunque, per restrizioni e protocolli sanitari indispensabili, ma ci permette una celebrazione che unita ad altre dello stesso tenore, organizzate dalle Prefetture regionali o provinciali (per la consegna delle 1798 “Stelle” ad altrettanti Maestre e Maestri) offre un buon segnale per il nostro Paese.

Signor Presidente, La ringrazio sentitamente e in questo ringraziamento avverta forte e vibrante l'abbraccio di 14.000 Maestre e Maestri per il prezioso e qualificato lavoro da Lei profuso in favore della Repubblica e per aver voluto la Cerimonia, - in questi primi giorni di novembre, in questa sempre suggestiva cornice del Quirinale, - di consegna della Stella al Merito del Lavoro a quaranta neo Maestre e Maestri, in rappresentanza di tutti i territori regionali.

Estendo il ringraziamento al Ministro del Lavoro, che proprio lo scorso 1° maggio - nella cerimonia sobria, ma di alto contenuto valoriale, per celebrare la Festa del lavoro e dei lavoratori - condivise con Lei Signor Presidente la nostra proposta di programmare per l'autunno l'evento odierno.

Un buon segnale quindi, di resilienza e ripartenza verso una nuova normalità che la stragrande maggioranza degli italiani ha affrontato con convinzione perché consapevole che uniti e solidali, rispettosi delle regole democratiche e di quelle sanitarie suggerite dalla scienza, si possa battere il nemico pandemico Covid-19. Spiace dover registrare l'intolleranza alle regole democratiche e alle evidenze scientifiche, di una minoranza entro la quale, peraltro, si insinuano facinorosi allo scopo non solo di protestare, ma di dare sfogo a violenze e distruzioni, che altro non producono se non un rallentamento alla ripresa sia economica che sociale esacerbando inoltre gli animi di una maggioranza sempre più messa alla prova. Peraltro, manifestazioni senza rispetto delle regole anche di tipo comportamentale sanitario aggravano la situazione epidemiologica (in alcune zone del Paese ciò è più che evidente) situazione epidemiologica faticosamente messa sotto controllo dalla preziosissima ed efficace campagna vaccinale che ha frenato la corsa del virus.

La comunità scientifica, fornendo un'ottima prova di sé, è stata in grado in tempi straordinariamente contenuti di approntare l'arma dei vaccini per arginare la pandemia e nel nostro meraviglioso Paese e nel mondo i risultati sono evidenti.

Occorrerà sollecitare la sensibilità dei paesi più ricchi in favore dei più fragili per una più consistente distribuzione dei vaccini - con soddisfazione vediamo che l'Italia sta facendo la propria parte. Nessuno infatti si salva da solo, né il virus è attento ai confini degli Stati.

Il PNRR con i suoi obiettivi: welfare, case, lavoro con particolare riferimento ai giovani, assistenza agli anziani, ambiente, digitale, rilancio del Sud, riduzione dei tempi processuali, infrastrutture, semplificazione della macchina burocratica; unito alle disponibilità economiche di cui è dotato, è e deve essere strumento straordinario per una transizione delle società verso quegli obiettivi posizionati al centro dell'agenda delle Nazioni Unite 2030 (obiettivi ripresi nei diversi consessi internazionali,

STELLE AL MERITO AL QUIRINALE



vedi G20 di Roma e COP 26 di Glasgow) obiettivi ormai non più procrastinabili. Ci sono quindi tutte le condizioni per una ripresa reale, occorre però un patto ideale, responsabile e consapevole tra pubblico e privato, tra istituzioni e cittadini, tra imprenditori e maestranze, per far funzionare i centri nevralgici del Paese senza disquisire ora, sulle colpe di chi ha favorito i ritardi al processo di modernizzazione del Paese (così come fecero gli italiani realizzando la ripresa post bellica).

Occorre, anche se può sembrare utopia, che associazioni, famiglie, donne, uomini, giovani e anziani facciano la loro parte richiamando quei valori di unità, di solidarietà così ben manifesti nel periodo di chiusura totale o lock down.

I Maestri del Lavoro erano, sono e saranno interpreti onesti di quegli aspetti valoriali di studio, competenza, laboriosità, professionalità, passione ed etica che caratterizzano la concessione della Stella. Infatti con questa onestà, spirito di servizio non hanno mancato di donare il proprio tempo, il proprio "bagaglio" di esperienza, anche durante il periodo più cupo della pandemia prestando (con i soci più giovani ed in salute sempre attenti alle disposizioni sanitarie) la propria opera nelle Pubbliche Assistenza, nelle Croce Rossa, nella Caritas, verso le strutture assistenziali, fornendo aiuto ad anziani soli per la consegna di generi alimentari, accudendo i nipoti ed in particolare mantenendo viva la nostra mission di testimonianza formativa nella scuola con l'utilizzo della DaD.

Certo dai circa 220 mila studenti coinvolti nel periodo pre Covid, nei nostri progetti di testimonianza formativa (riconosciuti nel Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la

nostra Federazione, recentemente sottoscritto) nei tre ordini di scuola: primaria, secondaria di primo e secondo grado, siamo passati a 35 mila studenti coinvolti durante il lock down con la DaD, ma già ora - e questo è un ulteriore buon segnale - con l'avvio del nuovo anno scolastico siamo tornati, (perché richiesti) seppur con gradualità e prudenza, nelle scuole ben miscelando, di concerto con il corpo docente, i nostri progetti di testimonianza formativa in presenza e da remoto.

Quanto sopra è una sottolineatura dell'azione dei Maestri che faccio volentieri rivolgendomi al Capo dello Stato, al Ministro del Lavoro, alle Autorità, ma anche ai neo insigniti, per evidenziare una volta di più le caratteristiche di servizio che connotano la "figura" del Maestro del Lavoro. "Figura" individuata (nel rispetto della Legge 143 del 1992 che peraltro Signor Ministro, necessita di adeguamenti alle dinamiche del lavoro) in un numero di mille all'anno (nel periodo pandemico 800) su una platea di circa 18 milioni di lavoratori dipendenti, dopo una scrupolosa selezione prima nell'Azienda proponente, poi nei diversi livelli degli organi del Ministero del Lavoro, quindi dalla Presidenza della Repubblica.

Il conferimento dell'onorificenza, Signor Presidente, Signor Ministro, per gli iscritti alla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro non è solo un riconoscimento gradito che attesta una intensa e qualificata attività lavorativa, - risultata importante per la realizzazione individuale ed il successo dell'impresa nella quale si è sviluppata con dedizione e passione-, ma anche un incentivo a donare tempo e "sapienza" (intesa come mix tra: studio, curiosità, competenza, capacità di fare squadra, passione e professionalità, didattica della vita) alla comunità che ci è prossima con particolare riferimento alle giovani generazioni.

San Francesco, nel lavoratore che utilizzava le mani, la testa, il cuore identificava l'artista. I Maestri del Lavoro nel dispensare, con passione e cuore, due beni preziosi quali appunto tempo e sapienza (quel mix sopra richiamato) possono essere paragonati all'artista individuato dal Santo e considerando che i beni sopra menzionati sono donati spontaneamente, liberamente e gratuitamente possiamo dire che i Maestri del Lavoro sono "artisti del dono". Un incipit che, unito al paradigma delle cinque punte della nostra Stella: conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio, utilizzeremo per caratterizzare il nostro contributo alla ripresa.

***Presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro**



Rendiamo merito al vostro impegno. Voi Maestri siete la testimonianza di come questo Paese non si sia mai fermato anche nei mesi più difficili



di Andrea Orlando*

Desidero, innanzitutto, porgere il mio saluto e il mio ringraziamento al Presidente della Repubblica, alle Autorità presenti, al Presidente Giovati, ai Maestri del Lavoro tutti.

Lo scorso primo maggio ci eravamo salutati con la promessa di recuperare la cerimonia del conferimento. Siamo quindi qui a riannodare i fili di una tradizione che per due anni, nella giornata del primo maggio, è stata impedita dalla pandemia.

Oggi, pertanto, non è un semplice rito, ma rendiamo merito al vostro impegno, Maestre e Maestri del Lavoro, che siete anche una testimonianza resiliente, di come questo Paese non si sia mai fermato, anche nei momenti più difficili.

Sappiamo che molti insigniti non ci sono più e a loro va un doveroso omaggio di memoria.

Purtroppo, questo nemico con il quale combattiamo da quasi due anni non è ancora battuto e non bisogna abbassare la guardia. Lei Signor Presidente ha detto parole chiare per le quali il Paese tutto deve esserle sommamente grato. La scienza e i vaccini ci offrono oggi strumenti di contrasto, ma la saggia prudenza così come la responsabilità individuale, che diventa collettiva, sono fattori che incidono e fanno la differenza. Soprattutto adesso.

Sono stati di fatto due anni difficilissimi in cui la priorità è stata difendere insieme la salute e il lavoro. Il lavoro è stato curato perché il virus lo ha colpito così come gli organismi. Lo abbiamo fatto attraverso il ricorso a strumenti straordinari, come la cassa covid, proprio per far sì che nessuno rimanesse indietro, così come abbiamo assicurato per la fase più acuta dell'emergenza il blocco dei licenziamenti sostenendo al contempo le imprese.

Misure che hanno evitato drammatiche ripercussioni sociali. E abbiamo fatto in modo che, una volta messa alle spalle la fase più acuta dell'emergenza, fossero superate con gradualità o accompagnate con reali processi di cambiamento.

La riforma degli ammortizzatori sociali che abbiamo inserito nella Legge di bilancio, ora all'attenzione delle Camere, risponde ad un principio universalista che punta ad estendere diritti oltre l'emergenza, portandoli nel campo della piccola impresa e del lavoro precario.

Dobbiamo essere consapevoli che per farlo abbiamo contratto debito e quindi assunto un impegno con le prossime generazioni. Per questo è urgente liberarsi dall'ossessione del presente e progettare riforme e cambiamenti che preparino il futuro.

Le stime del Pil di quest'anno sono superiori a quanto preventivato e siamo fiduciosi anche per i prossimi mesi, a patto appunto che il sistema di tutela della salute tenga. Ma noi dobbiamo fare in modo che questo rimbalzo con la sua

Sappiamo che molti insigniti non ci sono più e a loro va un doveroso omaggio di memoria.

L'onorificenza a voi tributata è l'emblema del legame tra democrazia e lavoro al quale la Repubblica vuole tributare un adeguato riconoscimento.

Questa cerimonia assume un valore particolare poiché è soltanto da quel legame che oggi potremo ripartire su basi nuove.

A tutti voi va il nostro grazie con la certezza che continuerete a contribuire alla crescita sociale e civile del nostro Paese.

Nelle foto: il ministro del Lavoro Orlando durante il suo discorso al Quirinale. Nella pagina accanto Mattarella con la vice presidente del Senato Paola Taverna, con il vice presidente della Camera Ettore Rosato e con il ministro Orlando nell'incontro privato nella Sala di Rappresentanza del Quirinale.

energia si associ ad un calo di attenzione sulla sicurezza, generando un aumento degli incidenti. E noi non possiamo accettarlo. Non possiamo accettare questa piaga delle vittime sul lavoro, troppe per una nazione come la nostra.

Ed è per queste ragioni che sono state varate misure d'urgenza, finalizzate a rendere più efficace ed incisiva l'azione di contrasto agli infortuni sui luoghi di lavoro, con l'assunzione di nuovi ispettori e inasprimento delle sanzioni per chi non rispetta le regole. La sicurezza non può mai essere considerata un costo, bensì un investimento sulla qualità del lavoro stesso.

Difendere il lavoro e la sua qualità oggi significa costruire politiche pubbliche in grado di accompagnare le imprese italiane e riposizionarsi nella ridefinizione delle catene del valore a livello globale e la mole degli investimenti contenuti nel PNRR è un'occasione da utilizzare al meglio per questo obiettivo.

Nelle scorse settimane con largo anticipo, rispetto alla scadenza prevista del 31 dicembre abbiamo varato, con le Regioni, il piano Gol (garanzia occupabilità lavoratori). Uno straordinario piano di politiche attive da 4,4 mld che si rivolgerà complessivamente a 3 milioni di potenziali lavoratori da raggiungere entro il 2025 e con una particolare attenzione ai contenuti legati alle competenze digitali.

Dobbiamo essere consapevoli che la transizione digitale come quella ecologica richiedono un sostegno delle politiche pubbliche. Questo per evitare che si scarichi, per una paradossale eterogenesi dei fini, un effetto negativo sulle fasce sociali più fragili e marginali.

Lo Stato è quindi chiamato ad aumentare la propria capacità di intervento e ad adottare modelli attivi di governo dei processi. Partendo proprio dai sistemi di infrastrutturazione sociale come i centri per l'impiego. Per i quali è previsto un investimento senza precedenti di oltre un miliardo di euro per più di 11 mila assunzioni.

Ma il lavoro non guarirà con la scomparsa del virus perché era già malato prima della pandemia.

La precarietà, l'illegalità, l'insicurezza, la frammentazione, la svalutazione lo segnavano già producendo sofferenza e disuguaglianze.

L'impatto delle nuove tecnologie se non accompagnato da adeguate tutele rischia di acuire, in alcuni settori, questi mali.

Non può essere una formula matematica cieca e sorda a regolare l'attività delle persone, come nel caso del lavoro intermediato dagli algoritmi.

Per questo è arrivato il momento di riflettere su tutto questo.

I tempi che ci attendono vedranno sempre più crescere l'esigenza di unire sapere e lavoro.

Ma non si può investire nel capitale umano senza farsi carico del destino, delle speranze della qualità della vita di ciò che compone questo capitale, le persone, appunto come proprio voi, Maestri del Lavoro siete qui a testimoniare con le vostre storie e le vostre esperienze.

Da questa riflessione passa anche il rilancio della nostra demografia e della sostenibilità sociale per il futuro.

Se si ammala il lavoro, si ammala la società. Giovani e donne hanno pagato il prezzo più alto di questa malattia. Esiste infatti una gigantesca questione femminile nel lavoro. Rafforzare la rete dei servizi è una priorità per evitare quella scelta tra famiglia e lavoro. E non è un caso, ma un fatto im-



portante e significativo che i primi progetti del PNRR abbiano riguardato proprio gli asili nido.

Così come esiste un tema di parità di genere nelle retribuzioni. Oggi 10 novembre segna il giorno in cui simbolicamente le donne, se confrontate con i propri colleghi uomini che svolgono la medesima mansione, smettono di guadagnare. Il Parlamento ha approvato un'importantissima Legge sulla parità salariale e il governo ha stanziato ulteriori 50 milioni di euro per la istituzione dell'apposito fondo, rendendolo strutturale, per gli sgravi alle imprese che virtuosamente superano questa disparità.

Voi Maestre e Maestri del Lavoro testimoniate un valore molto importante: tutto parte dalle persone, dal loro impegno quotidiano, dalla passione che si mette nella propria attività, dal contributo, anche in termini di "servizio", che viene reso alla collettività.

Ci troviamo in una fase storica che presenta molte incognite e insidie, ma anche grandi opportunità e uno stimolo a mettersi in gioco.

Ancora oggi è la nostra Costituzione ad indicarci la strada.

Una Carta che ha nel lavoro il suo perno cardine e una forza ideale che la rende quanto mai attuale.

Non possiamo che ripartire da qui, dal lavoro, per evitare di tenere ai margini persone, donne, uomini, giovani che invece devono poter contribuire a questo grande progetto di ripartenza.

Non è solo una questione di benessere economico, ma anche di buona salute del nostro tessuto democratico, che va presidiato e difeso da spettri del passato che pensano di farsi strada proprio nell'incertezza del presente.

Le grandi scelte che segnano l'economia e il lavoro saranno giuste se saranno democratiche, cioè se tutti gli attori economici e sociali saranno coinvolti. Per questo è necessario consolidare il dialogo sociale e aprire una nuova stagione che costruisca un'effettiva democrazia economica.

L'onorificenza a voi tributata è l'emblema del legame tra democrazia e lavoro al quale la Repubblica vuole tributare un adeguato riconoscimento.

La cerimonia di oggi per questo assume un valore particolare poiché è soltanto da quel legame che oggi potremo ripartire su basi nuove.

A tutti voi, quindi, va il nostro grazie con la certezza che continuerete a contribuire alla crescita sociale e civile del nostro Paese.

Grazie.

***Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Complimenti per quanto avete fatto! Auguri per la terza tappa della vostra vita e per ciò che farete ancora, attraverso l'impegno volontario, per l'Italia!



di Sergio Mattarella

Sono davvero molto lieto che sia stato finalmente possibile consegnare, simbolicamente - a un gruppo di Maestri del Lavoro - le Stelle al merito che il Primo Maggio del 2020 e il Primo maggio di quest'anno sono state assegnate a coloro che, lavorando, hanno contribuito, in maniera significativa, alla vita economica del Paese con il loro impegno e la loro dedizione. Maestre e Maestri del lavoro, siete i benvenuti al Quirinale: rappresentate i tanti che oggi, nelle varie città d'Italia, ricevono la Stella, simbolo di valori fondanti della vita della nostra comunità.

La Repubblica vi è riconoscente. Il vostro lavoro, le qualità personali che avete espresso in attività di tanti decenni, hanno contribuito a far crescere l'intera società, in risorse e opportunità.

Questo incontro, le insegne che avete poc'anzi ricevuto, ricordano che gli avanzamenti civili e sociali sono sempre il frutto di sforzi comuni di persone e di gruppi, di comportamenti che trasmettono valori, di un'etica che diviene base di una cultura condivisa.

Il lavoro è tutt'altro che un fattore esclusivamente economico. Non c'è dubbio che il lavoro sia motore dell'economia, ma è altresì elemento che sorregge il funzionamento della società: rappresenta esso stesso un valore su cui si basa la coesione di una comunità. Per questo merita riconoscimento e tutela: è una componente essenziale della dignità di ciascuno. Nel lavoro si esprimono la creatività delle donne e degli uomini, e il loro contributo al bene comune.

Le attività che avete svolto hanno certamente richiesto sacrifici, sovente abnegazione. Nello svolgerle si è rafforzata la vostra esperienza di vita e la coscienza di far parte di una comunità via via sempre più ampia.

La ricchezza di un Paese si misura sulle opportunità di lavoro che sa offrire ai suoi cittadini. Il prodotto nazionale lordo della Repubblica è frutto del lavoro, non di astratte alchimie finanziarie. La nostra Costituzione, con saggezza, ha collocato il lavoro alla base della Repubblica. La Repubblica fondata sul lavoro non è il sogno di un tempo passato.

È una sfida sempre attuale, esigente, che dobbiamo saper affrontare senza sottrarci alle necessarie innovazioni, anzi procedendo alla velocità del mondo globale. È sul capitale umano che si fonda il futuro del nostro Paese. Dunque sui lavoratori, di ogni ambito e carattere.

La cerimonia di oggi avviene in un momento caratterizzato da un duplice sentimento. La preziosa campagna di vaccinazioni ci fa sentire avviati, pur con le difficoltà attuali, su un percorso di rilancio. La ripartenza è cominciata. Registriamo un forte rimbalzo della nostra economia, con una crescita stimata superiore alle previsioni di qualche mese or sono.

Anche il mercato del lavoro segna un significativo recupero. Con tanti dati positivi e promettenti. Le luci, tuttavia,

Le attività che avete svolto hanno certamente richiesto sacrifici, sovente abnegazione. Nello svolgerle si è rafforzata la vostra esperienza di vita e la coscienza di far parte di una comunità via via sempre più ampia.

Voi, Stelle al merito, conoscete bene il valore del lavoro, e l'ampia soddisfazione che deriva dall'applicare i propri talenti e dalla partecipazione attiva alla vita economica e sociale. Tutto questo va consegnato ai giovani. È questa la grande alleanza tra generazioni che va saldata.

Presidente Giovati, l'immagine degli "artisti del dono" è simbolica di un patto tra generazioni, continuamente da rinnovare. I Maestri possono essere i testimoni migliori di talento e di impegno.

STELLE AL MERITO AL QUIRINALE

evidenziano anche le ombre. Mezzo milione di occupati in più secondo i dati Istat del mese di settembre sono rilevanti, eppure mancano ancora trecentomila posti di lavoro per raggiungere il livello di occupazione pre-pandemia, che già richiedeva integrazioni.

Gli “inattivi”, saliti in maniera vertiginosa nella prima fase dell'emergenza sanitaria, stanno in maniera significativa diminuendo. Possiamo dedurre che le persone scoraggiate si stanno, dunque, riaffacciando sul mercato del lavoro, e tuttavia sappiamo di dover rimontare ritardi vecchi e nuovi.

Bisogna evitare che si accentuino quei caratteri critici del nostro mercato del lavoro, che già in anni recenti hanno rappresentato un freno sia in termini di qualità, sia quanto alla capacità complessiva di competere del sistema-Paese. La precarietà e frammentarietà dei contratti aumenta infatti le disuguaglianze, traducendosi spesso in retribuzioni insufficienti e in un allargamento della platea dei “poveri da lavoro”, con salari bassi, lavori intermittenti e part-time involontari.

È dovere inderogabile delle istituzioni, a ogni livello, combattere la marginalità dovuta al non lavoro, al lavoro mal retribuito, al lavoro nero, alle forme illegali di reclutamento che sfociano in sfruttamento quando non addirittura in schiavitù contemporanee inammissibili.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un'occasione storica che determinerà la concreta eredità che verrà consegnata alle nuove generazioni. Potremo raggiungere gli obiettivi sperati - che sono al tempo stesso economici, sociali, ambientali, civili, culturali - soltanto se sarà visibile, oltre le legittime differenze di idee e interessi, un impegno corale

e una convergenza di fondo tra attori pubblici e privati, tra istituzioni, imprese, espressioni sociali.

Il lavoro sarà anche la misura del successo del PNRR. Sappiamo di avere deficit da colmare. I più importanti riguardano il lavoro femminile e l'occupazione dei giovani.

Non possono che essere al centro dell'impegno del Piano di Ripresa e Resilienza. Voi, Stelle al merito, conoscete bene il valore del lavoro, e l'ampia soddisfazione che deriva dall'applicare i propri talenti e dalla partecipazione attiva alla vita economica e sociale. Tutto questo va consegnato ai giovani. È questa la grande alleanza tra generazioni che va saldata.

La Federazione nazionale dei Maestri del lavoro ha posto in campo progetti importanti per favorire la trasmissione delle esperienze e dei valori che queste esperienze contengono, tra chi ha dato tanto alla comunità e i giovani che stanno completando i percorsi di formazione.

Presidente Giovati, l'immagine degli “artisti del dono” è simbolica di un patto tra generazioni, continuamente da rinnovare. I Maestri possono essere i testimoni migliori di talento e di impegno.

Complimenti per quanto avete fatto! Auguri per la terza tappa della vostra vita e per ciò che - ne sono certo - farete ancora, attraverso l'impegno volontario, per l'Italia! Auguri.

Palazzo del Quirinale, 10 novembre 2021

Nelle foto: Mattarella durante il suo intervento al Quirinale e, sotto il Presidente mentre lascia il Salone dei Corazzieri salutando i neo Maestri del Lavoro.



Le Maestre e i Maestri insigniti nel 2020 raccontano le loro emozioni: “Qui ci sentiamo a casa. Un evento memorabile”

“Una esperienza unica. Un grande onore. Sembra di vivere un sogno. Che orgoglio ricevere la Stella dal ministro Orlando, la dedico a mio fratello Alberto morto sul lavoro”.

“Ho iniziato a lavorare con la macchina da scrivere e ho finito con il computer. Ho sempre puntato sull’innovazione”.

“Ho dedicato tutta la mia vita alla sicurezza sul lavoro. Dedico la Stella a tutti gli operai che mi hanno aiutato”.

di Gaetano Rizzuto

Piazza del Quirinale, 10 novembre ore 14.30. Da ogni angolo arrivano, alla spicciolata, i nuovi Maestri del Lavoro. Hanno in mano l’invito del Presidente della Repubblica per partecipare alla “cerimonia di consegna delle Stelle al Merito del Lavoro”. Sono i Maestri nominati il 1° Maggio del 2020 e il 1° Maggio del 2021 e che ancora non hanno ricevuto la Stella perché le cerimonie erano state sospese a livello nazionale, regionale e provinciale per la pandemia. Sono 40 Maestri, sono stati scelti dai Consolati Regionali con un sorteggio. Venti per il 2020 e venti per il 2021. Rappresentano tutte e venti le Regioni italiane. Su 40 Maestri ci sono dieci donne Maestre.

Entrano uno alla volta, prima il green pass, poi la sicurezza. Eccoli nel Cortile. Incontrano il primo corazziere che li saluta militarmente, così come faranno tutti i corazzieri lungo il tragitto verso il salone.

Sono emozionati, salgono lo scalone d’onore. Vengono accompagnati nel Salone delle Feste (lo stesso che ha ospitato i Grandi della terra) in attesa della consegna. Qui li incontriamo. Prima i Maestri del 2020. Sono molto emozionati. Poche parole per esprimere il loro stupore e la loro gioia. Tutti dedicano la Stella alla famiglia o ai compagni di lavoro. Sentiamo direttamente i loro pensieri raccolti a caldo al Quirinale durante la cerimonia.



Renato Gontier, Aosta, Valle d’Aosta. Ha lavorato per 57 anni alla Iseco di Saint Marcel: “Un onore incredibile, una grande emozione”.

Daniela Riccardi, Asti, Piemonte: “Dedico questa Stella al futuro, a mio nipotino Noa di 15 mesi. Ho coronato la mia carriera con questo riconoscimento di cui sono molto orgogliosa. Una esperienza unica al Quirinale”.

Aldo Cinco, Arenzano (Genova), Liguria: “Un grande onore, una grande soddisfazione, un grande riconoscimento”.

Marina Belloni, Brescia, Lombardia: “Mi sembra di vivere un sogno. Dedico la Stella a mio papà Ambrogio che ha lavorato in Breda”.

Giorgio Malerba, Bolzano, Trentino Alto Adige: “Un onore ricevere la stella dal ministro Orlando al Quirinale. Questo riconoscimento vuol dire che qualcosa ho lasciato, dopo 43 anni e 8 mesi di lavoro all’Iveco, ai miei collaboratori. Lo dedico a mia moglie Giusy e a tutte le persone che ho conosciuto sul lavoro”.

Roberta Bettiga, Arzignano (Vicenza), Veneto: “Siamo poche donne. Una gratificazione per noi donne che lavoriamo in casa e fuori e non sempre ci viene riconosciuto”.

Maurizio Cassan, Fiume Veneto (Pordenone) Friuli Venezia Giulia: “Sono responsabile del reparto nella mia azienda, la Latopress, dove lavoro da 36 anni. Dedico la Stella alla famiglia e all’azienda”.



Roberto Corradi, Campogalliano (Modena), Emilia Romagna: “È stata una sorpresa. Non sono abituato ai riconoscimenti. Grazie alla Maserati che mi ha proposto”.

Marco Quintavalla, Civitanova (Macerata), Marche: “Un’emozione bellissima. Dedico la Stella a mio padre Marino che era Maestro ed è stato Console di Macerata negli anni Ottanta. L’avevo accompagnato ad Ancona a ritirare il brevetto. Mio padre ci teneva molto”.

Rossella Bruni, Borgo San Lorenzo (Firenze), Toscana: “Una grande gratificazione. La dedico alla mia famiglia che mi ha aiutato”.

Moreno Arcelli, Perugia, Umbria: “Che orgoglio ricevere la Stella al Quirinale. Da 43 anni in Enel Distribuzione. La dedico ai miei genitori e a mio fratello Alberto morto sul lavoro”.

Antonietta Rossi, Veroli (Frosinone), Lazio: “Bisogna ambire, puntare in alto anche se siamo donne. La dedico alla mia azienda la Sogo”.

Giuseppe Germignani, Miglianico (Chieti), Abruzzo: “Nel momento della premiazione l’orgoglio al massimo. Dedico la Stella alla Fiat che mi ha fatto crescere, da operaio a funzionario, e a mio padre che mi diceva che nel lavoro bisogna mettere passione e cuore”.

Angelo Stilla, Campobasso, Molise: “Sono ancora in servizio alla BNL. Sono stato proposto segnalato per la professionalità espressa in 36 anni lavoro. La dedico ai miei genitori”.

Vincenzo Abbruzzese, Napoli, Campania: “A dicembre 45 anni di servizio. Che pomeriggio al Quirinale! Un riconoscimento eccezionale. Lo decido alla mia famiglia che mi ha sostenuto”.

Carlo Maisto, Potenza, Basilicata: “Un evento memorabile. Trovarsi al Quirinale non capita tutti i giorni. Sono già impegnato con il Consolato per la scuola. La nostra è una missione, trasferire qualcosa ai giovani”.

Nicola Piccinini, Bari, Puglia: “Nella mia vita lavorativa ho sempre puntato all’innovazione. Ho iniziato con la macchina da scrivere e ho finito con il computer. Questo riconoscimento lo dedico a mia moglie Maria Pia, è anche suo”.

Candido Scarpelli, Mendicino (Cosenza), Calabria: “Una emozione unica, indescrivibile. Sono venuto a Roma con mia moglie Tiziana, la dedico a lei”.

Maria Cristina Romito, Palermo, Sicilia: “Un traguardo importante, inaspettato. La dedico ai miei ragazzi”.

Amedeo Cubeddu, Quartu Sant’Elena (Cagliari) Sardegna: “Mi sono trovato a casa mia al Quirinale, nella casa delle Istituzioni. Ho dedicato tutta la mia vita alla sicurezza sul lavoro. Dedico la Stella a tutti gli operai che mi hanno aiutato e che li sentivo accanto al Quirinale”.

Nella foto: il gruppo dei Maestri del Lavoro del 2020 al termine della cerimonia nel Salone dei Corazzieri con il Presidente della Federazione Nazionale, Elio Giovati.



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2020



VALLE D'AOSTA

AOSTA

Renato Gontier

Brevetto 59339

Iseco Spa - Saint Marcel



VENETO

ARZIGNANO - VICENZA

Roberta Bettega

Brevetto 59605

Cosaro & C. Sas
di Cosaro Isabella - Arzignano



PIEMONTE

ASTI

Daniela Riccardi

Brevetto 59416

Assicurazione Pampirio
& Partners Sas - Asti



FRIULI VENEZIA GIULIA

FIUME VENETO - PORDENONE

Maurizio Cassan

Brevetto 59677

Latofres Srl - Fiume Veneto



LIGURIA

ARENZANO - GENOVA

Aldo Cinco

Brevetto 59705

Praxi Spa - Genova



EMILIA ROMAGNA

CAMPOGALLIANO - MODENA

Roberto Corradi

Brevetto 59746

Maserati Spa - Modena



LOMBARDIA

BRESCIA

Marina Belloni

Brevetto 59436

Leonardo Spa - Brescia



MARCHE

CIVITANOVA MARCHE -

MACERATA

Marco Quintavalle

Brevetto 59917

Bnl Spa - Gruppo Bnp Paribas
- Civitanova Marche



TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Giorgio Malerba

Brevetto 59585

Iveco Defence Vehicles Spa
Bolzano



TOSCANA

BORGO SAN LORENZO - FIRENZE

Rossella Bruni

Brevetto 59828

Assicurazioni Boni
Borgo San Lorenzo



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2020



UMBRIA
PERUGIA
Moreno Arcelli
Brevetto 59923
E-Distribuzione Spa
Perugia



BASILICATA
POTENZA
Carlo Maisto
Brevetto 60203
Hitachi Rail Sts Spa
Tito Scalo



LAZIO
VEROLI - FROSINONE
Antonietta Rossi
Brevetto 60033
Sogo Spa - Frosinone



PUGLIA
BARI
Nicola Piccinini
Brevetto 60175
Agenzia Allianz Spa - Bari



ABRUZZO
MIGLIANICO - CHIETI
Giuseppe Cermignani
Brevetto 60049
Sevel Spa - Atessa



CALABRIA
MENDICINO - COSENZA
Candido Scarpelli
Brevetto 60229
E-Distribuzione Spa - Rende



MOLISE
CAMPOBASSO
Angelo Stilla
Brevetto 60074
Bnl Spa - Gruppo Bnp
Paribas - Civitanova Marche



SICILIA
PALERMO
Maria Cristina Romito
Brevetto 60284
Poste Italiane Spa - Palermo



CAMPANIA
NAPOLI
Vincenzo Abbruzzese
Brevetto 60075
Ente Autonomo Volturmo Srl
Napoli



SARDEGNA
QUARTU SANT'ELENA - CAGLIARI
Amedeo Cubeddu
Brevetto 60301
E.on Produzione Spa - Cagliari

Le Maestre e i Maestri del 2021: “Che emozione! Vengono premiati l’impegno e la passione di tutta la nostra vita lavorativa”

“Mattarella mi è passato davanti e l’ho salutato, mi sono messo la mano sul cuore e lui mi ha risposto con lo stesso gesto. Dedico questa Stella a mia moglie che si chiama Italia perché tutti i sacrifici che ho fatto io li ha condivisi anche lei”.

“Penso in questo momento ad una Sicilia che non si vuole arrendere di fronte alla disoccupazione. Dedico la Stella a mio papà Giovanni, caduto sul lavoro”.

di Gaetano Rizzuto

Dopo le Maestre e i Maestri del 2020 vengono chiamati, sempre in ordine di regione, quelli del 2021. La speaker annuncia il nome e il Maestro o la Maestra percorrono, emozionati, i pochi metri dalla sedia alla postazione della consegna della Stella dove il ministro Orlando, il Presidente Giovati e il Consigliere di Mattarella, Cabras, sono posizionati, al centro del Salone delle feste. Un addetto del cerimoniale passa la Stella e il Brevetto a Cabras che la consegna al Ministro Orlando. Così per 40 volte. Solennemente. Diamo la parola ai nuovi Maestri del Lavoro del 2021 che hanno avuto l’opportunità, grazie al sorteggio, di ricevere la Stella al Quirinale. Sono pensieri semplici ma che hanno un grande significato perché rappresentano i 1838 Maestri degli ultimi due anni.

Edda Sartor, Aosta, Valle d’Aosta: “Sono onorato della cerimonia con il Presidente della Repubblica, Mattarella. Ringrazio chi si è adoperato perché tutto questo avvenisse. Dedico la stella alla mia Regione, la Valle d’Aosta”.

Immacolata De Filippis, Moncalieri (TO), Piemonte: “Non me l’aspettavo. Un onore. Un riconoscimento dello Stato di alcuni miei meriti sul lavoro. Lo dedico a mia mamma e a tutti quelli che hanno permesso che arrivassi al Quirinale”.

Pierfranco Ramone, Imperia, Liguria: “È molto significativo quello che sto vivendo al Quirinale. Per l’Azienda che rappresento, la Banca Passadore, e per me. Noi in azienda crediamo molto a questi riconoscimenti. Lo dedico a un mio collega d’ufficio e alla mia famiglia”.



Alberto Gaffurini, Brescia, Lombardia: “Un ambiente speciale qui al Quirinale. Un momento di grande soddisfazione perché vengono premiati gli sforzi fatti in tutta la mia vita lavorativa. Dedico questo momento ai miei figli che hanno subito il mio impegno sul lavoro”.

Eugenio Oliva, Trento, Trentino Alto Adige: “Grande emozione di fronte a Mattarella. E grande soddisfazione dopo 40 anni di lavoro. Ora sono il direttore del Fondo Pensioni della Banca con 3500 dipendenti. Questo risultato è stato ottenuto con un lavoro di squadra. Dedico la Stella alla famiglia e a mio figlio Federico, di 33 anni, che lavora a Londra”.

Mauro Visentin, Ponso (Padova) Veneto: “Sono emozionato per questa onorificenza della nostra Repubblica firmata da Mattarella e Orlando. Sono senza parole. La dedico a mia moglie Oriana”.

Paolo Simoniti, Trieste, Friuli Venezia Giulia: “Che onore per me e per la mia azienda, la Fincantieri. E che emozione essere in questo Salone delle Feste e ricevere dal ministro la Stella al Merito del Lavoro che dedico alla mia famiglia”.

Federico Canini, Zola Predosa (Bologna), Emilia Romagna: “Grande è la mia emozione. Il tempo investito in azienda, alla Datalogic Ip Tech, ha portato a frutti non immaginabili. Questa Stella la dedico alla mia famiglia che ha fatto tanti sacrifici e mi ha sostenuto e all’Azienda che mi ha fatto vivere sfide globali sul fronte dell’innovazione”.

Giuseppe Izzi, Ascoli Piceno, Marche: “La mia prima volta al Quirinale. Mi è piaciuto. Sono stato al lavoro sino a qualche mese fa. Ho conosciuto in questi anni diversi colleghi Maestri. Questa onorificenza è la più bella chiusura di una carriera lavorativa in cui ho dato tutto. Mio padre, Concesio,



Il Gruppo delle Maestre e dei Maestri del 2021 nel Salone dei Corazzieri, per la foto ufficiale con il Presidente della Federazione Nazionale Elio Giovati.

era Maestro del Lavoro. Me lo sono sentito vicino al momento della consegna della Stella. Continuerò la tradizione di famiglia. I Maestri li ho conosciuti tanti anni fa. In Azienda a Ortona abbiamo avuto tante visite di scolaresche accompagnate dai Maestri”.

Francesco Canocchi, San Casciano (Firenze), Toscana: “Una cosa inaspettata. Mi ha colpito la solennità del Quirinale. È esplosa la mia emozione. Non mi sembrava vero dopo 37 anni di lavoro. Dedico questa Stella alla mia compagna e ai figli”.

Cesare Cesarini, Terni, Umbria: “Che emozione stare qui! È il riconoscimento di un intero percorso di lavoro. Ed è anche la continuità con mio padre Roberto, anche lui Maestro di Lavoro”.

Carlo Sciobica, Roma, Lazio: “Non potevo festeggiare meglio la conclusione del mio lungo percorso di lavoro. Sono andato in pensione ad agosto dopo 38 anni, ed eccomi qui al Quirinale con il presidente Mattarella”.

Angelo Di Toro Mammarella, Chieti, Abruzzo: “Tanta emozione. Un momento bellissimo, indimenticabile. Un onore. Lo dedico a me stesso”.

Giuseppe Sacco, Termoli (Campobasso) Molise: “Che emozione entrare al Quirinale, vedere i corazzieri, vedere Mattarella. Mi è passato davanti e l’ho salutato, mi sono messo la mano sul cuore e lui mi ha risposto con lo stesso gesto. Dedico questa Stella a mia moglie che si chiama Italia perché tutti i sacrifici che ho fatto io li ha condivisi anche lei”.

Pasquale Gragnaniello, Boscoreale (Napoli) Campania: “Chi avrebbe mai pensato a questo momento, qui al Quiri-

nale! Rappresenta il coronamento di un lungo lavoro svolto con passione e dedizione. Lo dedico alla mia povera mamma e a tanti colleghi”.

Melchiorre Porretti, Potenza, Basilicata: “È la mia prima volta al Quirinale. Eccezionale. Sono di fronte a questa maestosità. Questo è il luogo che rappresenta meglio l’Italia, quello che dobbiamo essere per la nostra società. Ho tanto entusiasmo per le cose che faremo come Maestri. Per me rappresenta una partenza per l’impegno futuro, nel sociale, nella scuola. È un riscatto. La dedico alla mia famiglia”.

Maria Giuseppa Morciano, Ruffano (Lecce) Puglia: “Una soddisfazione grandissima. Un grande orgoglio per me, la mia azienda, il mio paese Ruffano e tutta la mia Regione, la Puglia. Dedico la Stella ai miei genitori e ai miei soci”.

Quintino Jirillo, Catanzaro, Calabria: “Non ero mai entrato al Quirinale. Emozionante stare di fronte al ministro e a Mattarella. Dedico questo riconoscimento ottenuto dopo tanti anni di lavoro a mio padre Luigi, morto il 10 agosto scorso, che mi ha insegnato a lavorare bene. Sto ricevendo tante telefonate”.

Salvatore Pietro Bevilacqua, Trapani, Sicilia: “Penso in questo momento ad una Sicilia che non si vuole arrendere di fronte alla disoccupazione. Oggi i Maestri del Lavoro sono l’esempio che si può e si deve andare avanti per il lavoro che rappresenta la dignità umana. Dedico la Stella a mio papà Giovanni, caduto sul lavoro in azienda agricola”.

Stefanina Podda, Capoterra (Sud Sardegna), Sardegna: “È la soddisfazione che a chi lavora seriamente poi gli viene riconosciuto l’impegno dato. Dedico questo momento ai miei genitori e ai miei fratelli. Siamo dieci figli”.



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2021



VALLE D'AOSTA

AOSTA

Edda Sartor

Brevetto 60334

Cogne Acciai Speciali Spa

Aosta



VENETO

PONSO - PADOVA

Mauro Visentin

Brevetto 60583

Trenitalia Spa - Vicenza



PIEMONTE

MONCALIERI - TO

Immacolata De Filippis

Brevetto 60352

Cemedi Srl - Torino



FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Paolo Simoniti

Brevetto 60609

Fincantieri Spa - Trieste



LIGURIA

IMPERIA

Pierfranco Ramone

Brevetto 60629

Banca Passadore & C Spa

Genova



EMILIA ROMAGNA

ZOLA PREDOSA - BOLOGNA

Federico Canini

Brevetto 60651

Datalogic Ip Tech Srl

Calderara Di Reno



LOMBARDIA

BRESCIA

Alberto Gaffurini

Brevetto 60444

Iveco Spa - Brescia



MARCHE

ASCOLI PICENO

Giuseppe Izzi

Brevetto 60787

Mecaer Aviation Group Spa

Monteprandone



TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO

Eugenio Oliva

Brevetto 60519

Cassa Di Trento Bcc Soc.coop.

Trento



TOSCANA

SAN CASCIANO V.P. - FIRENZE

Francesco Canocchi

Brevetto 60733

Leonardo Spa - Montevarchi



STELLE AL MERITO AL QUIRINALE 2021



UMBRIA
TERNI
Cesare Cesarini
Brevetto 60814
Tim Spa - Roma



BASILICATA
POTENZA
Melchiorre Porretti
Brevetto 61064
Hitachi Rail Sts Spa - Tito Scalo



LAZIO
ROMA
Carlo Sciobica
Brevetto 60913
Bnl Spa - Gruppo Bnp Paribas
Roma



PUGLIA
RUFFANO - LECCE
Maria Giuseppa Morciano
Brevetto 61043
Calzaturificio Emmegiemme Shoes Srl
Surano



ABRUZZO
CHIETI
Angelo Di Toro Mammarella
Brevetto 60935
Di Battista Sas
San Giovanni Teatino



CALABRIA
CATANZARO
Quintino Jirillo
Brevetto 61082
E-Distribuzione Spa - Catanzaro



MOLISE
TERMOLI - CAMPOBASSO
Giuseppe Sacco
Brevetto 60948
Safety Total System Marine
Group Srl - Ortona



SICILIA
TRAPANI
Salvatore Pietro Bevilacqua
Brevetto 61097
Tim Spa - Trapani



CAMPANIA
BOSCOREALE - NAPOLI
Pasquale Gragnaniello
Brevetto 60983
Bnl Spa - Gruppo Bnp Paribas
Napoli



SARDEGNA
CAPOTERRA - SUD SARDEGNA
Stefanina Podda
Brevetto 61146
Banco Di Sardegna Spa - Gruppo
Bper Banca - Cagliari

I Consoli d'Italia per la prima volta in Assemblea in presenza a Palazzo Giustiniani

Nella prestigiosa Sala Zuccari messa a disposizione della Federazione dalla Presidente Casellati.

Elio Giovati: Verso la normalità. Qui c'è tutta la forza dei nostri Consolati.

di Gaetano Rizzuto

L'Assemblea Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro si è riunita, nella mattinata di venerdì 5 novembre, per la prima volta in presenza, nella prestigiosa Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, messa a disposizione dalla Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. Un evento per la Famiglia Magistrale italiana che per la prima volta è stata ospitata al Senato.

I Consoli provinciali o i loro delegati sono arrivati di buon mattino da tutta Italia per partecipare all'Assemblea. Già alle nove i primi Consoli erano in via Della Dogana Vecchia 29, l'entrata di Palazzo Giustiniani. Gli addetti del Cerimoniale li accolgono e, superate le procedure green pass e sicurezza, li accompagnano, attra-

verso lo scalone d'onore, nella Sala Zuccari dove c'è già il presidente Elio Giovati e Silvio Manfredi, segretario della Giunta e del Consiglio Nazionale.

Ha aperto i lavori, alle 10.30 in punto, il presidente della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, Elio Giovati, che ha letto il messaggio della Presidente Casellati (che pubblichiamo qui accanto) e l'ha ringraziata per l'ospitalità. Poi ha aggiunto rivolto all'Assemblea: "Usciamo con gradualità dalla fase di emergenza e stiamo entrando in una nuova normalità. Benvenuti in questa sala straordinaria. Arriviamo da tutta Italia. Oggi qui c'è tutta la forza dei nostri Consolati". Si apre la seduta con l'Inno di Mameli. Tutti in piedi e il Canto degli Italiani risuona sotto le volte affrescate della Sala Zuccari. Un momento di grande emozione. L'Assemblea viene trasmessa in streaming in Italia e in tutto il mondo attraverso il canale tv del Senato.

In rappresentanza del Senato porta il saluto il senatore Raffaele Fantetti del Movimento Associativo Italiani all'Estero: "Con il vostro esempio rendete un servizio alto al Paese" (pubblichiamo il suo intervento a pagina 23).

Si apre l'Assemblea con le comunicazioni del Presidente Giovati che subito annuncia: il prossimo Convegno Nazionale, rinviato per due volte per la pandemia, "si terrà a Tropea, in Calabria, dal 26 al 29 maggio 2022, su questo numero tutte le informazioni e le schede di adesione". Da dicembre sono aperte le prenotazioni (vedere i servizi alle pagine 30-31-32).

Giovati dopo aver informato l'Assemblea sulla data di attivazione del Terzo Settore (dal 24 novembre 2021) parla della vena artistica dei Maestri e del volume su "Riflessioni su resilienza, speranza e ripartenza nel periodo del covid" (vedere il servizio a pagina 24).

L'Assemblea, presieduta da Giovati, ha affrontato diversi temi: dalle risultanze del 5 per Mille all'andamento



IL MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE DEL SENATO

Apprezzo il vostro impegno nella società

Maria Elisabetta Alberti Casellati ha inviato questo messaggio di saluto all'Assemblea Nazionale dei Maestri del Lavoro riunita nella Sala Zuccari

di Maria Elisabetta Alberti Casellati*



Guardo con interesse all'intensa attività della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro sia a livello nazionale che internazionale. Promuovere una cultura di valorizzazione del merito, di tutela del lavoro, in tutte le sue articolazioni, di sensibilizzazione per i valori di legalità e solidarietà, sono nobili obiettivi che qualificano la vostra presenza e il vostro ruolo nella società. Il mio apprezzamento per l'impegno della Federazione e per aver organizzato un evento di tale rilievo che sarà anche una preziosa occasione di confronto e dibattito.

*Presidente del Senato della Repubblica

dei rinnovi istituzionali, dall'aggiornamento dell'Anagrafica alle tante iniziative in corso.

5XMILLE - Sul 5XMille il Tesoriere ha illustrato all'Assemblea come sono state liquidate ai Consolati le quote del 2019 e come saranno distribuite le quote del 2020. Giovati ha commentato: "C'è molto da fare ancora per fare crescere il 5XMille".

RINNOVI ISTITUZIONALI - Sull'andamento dei rinnovi istituzionali Giovati ha detto: "Siamo in movimento". Il presidente ha poi ricordato ai Consoli le riflessioni valoriali pubblicate sul numero di settembre del Magistero: "Bisogna allargare la platea dei Maestri che abbiano competenze. Nelle scelte delle candidature favorire un gruppo capace di fare squadra, di dedicare tempo ai giovani. Attenzione anche alle Maestre: più presenza delle donne nei Consigli Provinciali, Regionali e Nazionali".

ANAGRAFICA - L'Assemblea ha affrontato anche il tema dell'Anagrafica, un servizio molto utile che continua a svilupparsi. È stata approvata una implementazione che consente di estrarre dati utili per le attività scuola-lavoro, per caricare nuove informazioni (le cariche, le attitudini, l'archivio delle persone che prestano volontariato). Nei prossimi mesi, Roberto Girasoli, coordinatore nazionale

dell'Anagrafica e Antonio Consalvo, dello Staff di Presidenza, procederanno con altre implementazioni con l'Anagrafica degli Amici dei Maestri e con una rubrica con gli aggregati (utile per il Magistero).

MAESTRE A CONFRONTO - Relatrice la console di Bari-BAT Maria Giovanna Losito, portavoce del Gruppo con Alessandra Castelvetri (Emilia Romagna) e Luisa Gasbarro (Marche). La Console Losito fa un quadro della situazione sulla presenza femminile a livello centrale e locale: "Presenti due donne su 12 nella Federazione, 1 donna su dieci in ruoli apicali. Solo il 16,5% di donne su tutti i soci, a livello di Consolati solo il 9,8% nei ruoli apicali. Scarsa è la partecipazione alle attività. Al questionario proposto dal Gruppo di lavoro su 1500 donne hanno risposto 700 donne. C'è una fetta di donne che non è informata delle attività della Federazione. Bisogna favorire le candidature di donne e far conoscere i loro nomi. Abbiamo tanti progetti. C'è tanta voglia di fare e ci sono tante idee su scuola, società e cultura. Bisognerà implementare il Gruppo di lavoro, mettendo donne e uomini a lavorare insieme. E' necessario entrare nelle scuole primarie con impegno civico. E bisogna fare volontariato anche all'interno verso i Maestri del Lavoro ultra novantenni che vanno aiutati". Si è sviluppato un dibattito, con diversi interventi: "Le aziende non propongono donne come nuove Maestre" (Pisa); "Deplorabile che tra noi ci siano poche donne. Più attenzione, più donne nel CN" (Abruzzo); "Dove andiamo a pescare le nuove maestre? Al sud non ci sono fabbriche e le donne lavorano nelle scuole, negli ospedali. Bisogna

Nella foto accanto l'apertura dei lavori dell'Assemblea Nazionale con l'Inno di Mameli. Tutti i Consoli in piedi e il Canto degli Italiani risuona sotto le volte affrescate della Sala Zuccari.

ASSEMBLEA NAZIONALE AL SENATO



Gli interventi dei Consoli Losito, Marescalchi e Uva all'Assemblea Nazionale nella prestigiosa Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani.

cambiare la legge perchè il mondo del lavoro è cambiato” (Crotone). Il presidente Giovati comunica che “il tema dell’aggiornamento della legge è stata portata all’attenzione dei vari ministri del Lavoro che si sono succeduti. Con il ministro Orlando si è aperto un tavolo tecnico per la riforma della legge”.

NATURA DI’ – Parla il console Massimo Marescalchi, portavoce del Gruppo di questa iniziativa che sta avendo successo in molte Regioni. Marescalchi ha fatto il punto su quanto è stato sinora fatto: 17 siti individuati, 34 Consolati su 96 hanno risposto al questionario sulla raccolta dati. Dalle risposte è emerso che si registra una scarsa collaborazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche per problemi burocratici e assicurativi. Marescalchi ha valorizzato alcune esperienze positive come quella del Comune di Meldola in provincia di Forlì-Cesena dove i Maestri hanno adottato il “Giardino delle Stagioni”; di Reggio Calabria dove i Maestri, per tre giorni, hanno lavorato per ripristinare “la Villetta di via Udine” e subito dopo l’Assessore all’Ambiente del Comune si è impegnato a riqualificare l’area; di Lecce dove i Maestri sono intervenuti per pulire le spiagge all’Isola dei Conigli di Porto Cesareo e di Pordenone dove è stato ripulito un lungo fiume.

Marescalchi ha suggerito ai Consoli, per far crescere NATURA DI’, di “cercare collaborazioni con altre associazioni, di puntare sui Comuni più piccoli per la gestione degli spazi urbani, di fare, come a Meldola, convenzioni con le Amministrazioni Comunali in base alla legge 266, di individuare Maestri all’interno dei Consolati che hanno rapporti con i Comuni e di fare le assicurazioni per tutte le attività del Consolato”.

Marescalchi ha poi comunicato all’Assemblea che il “Premio la Città per il Verde 2021” è stato vinto da Forlì Cesena. Il presidente Giovati ha commentato: “Con l’iniziativa NATURA DI’ si fa un servizio alla Comunità”.

TESTIMONIANA FORMATIVA – A nome del Gruppo e della Commissione Scuola Lavoro (che ogni anno coinvolge migliaia di studenti e professori) ha parlato il Console di Avellino, Teodoro Uva che ha relazionato sulle attività svolte e sul protocollo d’intesa sottoscrit-

to, il 10 maggio, tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro: i Maestri vengono così riconosciuti ufficialmente come “formatori”.

È stato costituito il 12 luglio, il Comitato paritetico per le modalità di attuazione delle attività e il monitoraggio dei risultati. L’8 settembre, poi, il Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato una circolare a tutte le Istituzioni Scolastiche e a tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado.

“Nel 2020, anno della pandemia - ha detto il Console Uva - i Maestri in Italia hanno contattato 35 mila studenti (l’87% in TFaD). La circolare inviata a tutti gli Istituti ci permette ora di poter entrare nelle scuole. E’ la prima volta. Tocca a noi, con l’anno scolastico in corso presentarci ai presidi, ai professori referenti e agli studenti. Come Commissione Nazionale Scuola Lavoro stiamo preparando Moduli Formativi su diversi temi, dalla “Cultura della Sicurezza” alle “Nuove tecniche relazionali”, a come si scrive un curriculum, a come si fa una video-presentazione, a come si svolge un video-colloquio”.

PER NATALE ACQUISIAMO UN’OPERA D’ARTE DEI MAESTRI

– Il presidente Giovati ha presentato all’Assemblea Nazionale la nuova iniziativa di Natale per sostenere il Magistero del Lavoro (vedere i servizi alle pagine 33, 34, 35). Una foto artistica del Maestro Gabriele Pagliari di Crema dal titolo “Verdoni - Lotta per il cibo”. L’opera numerata e certificata sarà consegnata ai Maestri che aderiscono all’iniziativa nel mese di gennaio.

Sui vari temi si è sviluppato un intenso e proficuo dibattito con tanti interventi dei Consoli. L’Assemblea è stata anche una grande occasione per un interscambio di esperienze tra i vari Consolati.

Si conclude alle 13 in punto la prima Assemblea Nazionale dei Maestri del Lavoro con le parole del presidente Elio Giovati, molto soddisfatto: “Buon rientro. È stata una straordinaria mattinata in questa splendida sala. Un risultato di grande qualità. Siamo andati in streaming in tutto il mondo”.

Dopo l’Assemblea un pranzo sociale offerto ai Consoli dalla Federazione Nazionale.

Fantetti: avete radici lontane e sapete rivolgervi alle nuove generazioni

Il senatore Raffaele Fantetti ha portato il saluto del Senato all'Assemblea Nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia. Ecco il testo

di Raffaele Fantetti*

Gentile Presidente, Gentili Maestre e Gentili Maestri,

BENVENUTI! È con grande piacere che ho accettato l'invito a organizzare e partecipare a questo evento ed intervenire ai lavori della vostra Federazione: i Maestri del Lavoro.

Il tema del Lavoro è centrale per me non solo dal punto di vista istituzionale per il dettame iniziale della nostra Costituzione repubblicana ma anche dal punto di vista personale, in quanto mio padre ha onorato per tanti anni una cattedra di diritto del lavoro all'università di Firenze (e io ho studiato sul suo testo "Il lavoro come diritto").

Un'organizzazione che oggi vanta ben 14.000 maestre e maestri in Italia ma con importanti presenze anche all'estero e infatti con un network ben organizzato sul territorio nazionale così come all'estero, dove – confesso – io stesso ho avuto modo di apprezzarne direttamente l'operato. Una Federazione la vostra attiva e presente con iniziative e progetti sul territorio e che, nonostante le certamente non poche difficoltà, è riuscita ad essere attiva, con atti di volontariato e non solo, anche durante la crisi pandemica da cui peraltro non siamo ancora usciti, come ben tutti sappiamo.

Siete un'organizzazione che ha radici lontane, costituita nel 1954, e grazie al vostro impegno siete non solo al passo con i tempi in un mondo in continua e rapida evoluzione ma orgogliosi della propria storia, interpreti delle istanze dell'oggi e del domani.

Una storia, quella della vostra Federazione, fatta da tutti voi e da chi vi ha preceduto, con valori sempre attuali, nitidamente declinati nel vostro codice etico: lealtà, legalità, moralità, onestà, responsabilità, senso di appartenenza, solidarietà, trasparenza. Siete una realtà che ha compreso e fatto come propria l'importanza di sviluppare una coscienza comune su temi come l'ambiente, rendendovi promotori di lodevoli iniziative.

Una Federazione la vostra che ha scelto, non era scontato infatti, di rivolgersi alle nuove generazioni, che sono il futuro di un Paese. Un Paese senza giovani è infatti un Paese senza futuro. E in Italia oggi troppi

giovani decidono di partire, di andare spesso lontano, per costruirsi altrove un futuro. Scegliendo di rivolgervi alle nuove generazioni, ai giovani, per offrire loro guida, consiglio, esperienza e supporto in un mondo sempre più competitivo con meno garanzie e certezze e in continuo cambiamento, rendete un servizio alto all'Italia.

Ed è con la vostra esperienza, maturata nelle vostre professioni e nelle vostre esperienze di vita che ai nostri giovani potete offrire una direzione, un importante sostegno, semplicemente con il vostro esempio e certamente con i vostri utili suggerimenti.

Oggi, all'indomani della Pandemia che ha sconvolto le nostre vite, le nostre abitudini e consuetudini, ci prepariamo a vivere diversamente le nostre vite.

Con un'Europa che ha avuto il coraggio di essere solidale approvando un piano di aiuti finanziari agli Stati Membri che ne avessero fatto richiesta (un piano di aiuti che non ha precedenti paragonabile al Piano Marshall) l'Italia ha davanti a sé un'occasione che giustamente definiamo unica: trasformare una calamità in un'opportunità, rilanciando un grande piano di investimenti non per un punto in più di Pil del previsto, *che fa comodo eccome anche quello*, per carità, ma soprattutto per creare le condizioni di rendere il nostro un Paese più dinamico che investa nei giovani e salvaguardi l'ambiente in cui viviamo.

E a queste nuove generazioni, alle future maestre e ai futuri maestri del lavoro che dobbiamo guardare, perché con il sostegno anche vostro, con il vostro esempio, sappiano essere come voi lo siete stati, protagonisti della vita del nostro Paese.

***Senatore della Repubblica
(Movimento Associativo Italiani all'Estero)**



Il senatore
Raffaele Fantetti

Le riflessioni dei Maestri: uniti si può debellare il male più devastante

Giovati: «Sono “pensieri” dettati dal cuore. C’è l’Italia reale. Ci sono le speranze di tutti noi. Una testimonianza forte di questi due anni di pandemia»

I Consolati: «Ripartiamo con più forza. Bisogna credere nella scienza. Attenzione particolare ai giovani»

Il presidente Giovati, in apertura dell’Assemblea Nazionale, ha presentato ai Consoli il volume, 106 pagine, dal titolo “Riflessioni su resilienza, speranza e ripartenza nel periodo Covid”, con una bella copertina gialla, in cui sono raccolti i pensieri arrivati da tutta Italia, da tanti Consolati. È un libretto di 100 pagine con 74 “pensieri” dei Maestri di molti Consolati. Questi “pensieri”, stampati su fogli verdi e gialli, saranno poi inserite in tante bottigliette vuote piccole e trasparenti in modo da formare una composizione artistica dal titolo “Riflessioni su resilienza speranza e ripartenza nel periodo Covid”. I mesi segnati dalla pandemia da Covid-19 del 2020 e del 2021, - ha detto Giovati - hanno registrato lo stravolgimento del nostro quotidiano. La diffusione su scala mondiale del virus ci ha imposto limitazioni straordinarie, negandoci la libertà che davamo per scontata, costringendoci a riflessioni profonde che hanno investito il nostro intimo. “Abbiamo voluto con questo volumetto - ha aggiunto il Presidente Giovati - fissare alcune riflessioni su resilienza, speranza e ripartenza, predisposte da diversi Consolati, proprio per non dimenticare ciò che ha investito ed investe ciascuno di noi e per confermare che uniti si può debellare anche il male più devastante”. “Lo spirito della “Famiglia Magistrale” - ha concluso Il Presidente Elio Giovati - non si è mai sopito, nemmeno nei giorni di “chiusura totale” e ciò lo si evince anche dal contenuto delle pagine che seguono”. Giovati nel suo intervento in Assemblea ha sottolineato più volte la “vena artistica dei Maestri” emersa dai tanti messaggi colorati raccolti nel volume. Sono pensieri destinati a creare un’opera d’arte, da realizzare con una piattaforma e una composizione di bottigliette contenenti i messaggi. Opera d’arte che, nel 2022, sarà esposta nella Mostra Nazionale con i lavori dei Maestri del “Lato Artistico”. “Sono pensieri - commenta Giovati - dettati dal cuore. In essi si vede l’Italia reale. Ci sono le speranze di tutti noi. Ci sono gli obiettivi che ci poniamo. C’è l’Italia come la viviamo. È una bella e positiva fotografia dell’Italia, una testimonianza forte di questi due anni di pandemia”.

La raccolta contiene messaggi e pensieri arrivati dai Consolati Provinciali di Ancona “*Ripartiamo con più forza*”; Arezzo “*Diciamo spesso: la pandemia è come la guerra, ma...*”; Avelino “*Con la “DAD”*”; Consolato Metropolitan di Bari-BAT “*La*

ripresa dopo la tempesta”; Belluno “*I vaccini arrivano alle nazioni più povere*”; Bergamo “*Ci aiuterà tutto questo ad essere migliori?*”; Brindisi “*Uniamo i nostri talenti*”; Caserta “*Il decesso di due Maestri*”; Catanzaro “*Fronteggiare le difficoltà in modo positivo*”; Chieti “*Parlare con la popolazione*”; Como e Lecco “*Nulla sarà come prima*”; Cremona “*Rivedere la politica sanitaria*”; Crotona “*Dimenticare gli egoismi*”; Cuneo “*Ci rimbocchiamo le maniche*”.

E ancora da Ferrara “*Arte e fede per crescere*”; Consolato Metropolitan di Firenze “*Aiutare chi è in difficoltà*”; Forlì-Cesena “*Consolidare il rapporto con le scuole*”; Grosseto “*Ritrovare i nostri veri valori*”; Imperia “*Il mondo è cambiato*”; La Spezia “*Benedetta la vaccinazione*”; Lecce “*Riflessioni ad alta voce: insieme per un domani migliore*”; Livorno “*La nostra forza di volontà non si è fiaccata*”; Lucca “*È stato bello rincontrarsi*”; Mantova “*Slancio ai nostri progetti*”; Massa Carrara “*Un vero spirito di comunità*”; Consolato Metropolitan di Milano “*Senso civico verso il mondo che ci circonda*”; Modena “*La formazione dei nostri giovani*”; Consolato Metropolitan di Napoli “*Attività sociali sui territori*”; Padova “*Rinascere, cooperare e combattere*”; Palermo-Enna “*Non tutti i mali vengono per nuocere*”; Parma “*Al servizio della società la nostra sapienza*”; Perugia “*Non perdere la speranza*”; Pescara “*Il nostro impegno nella scuola*”; Piacenza “*Passione, volontà e condivisione*”; Pisa “*L’importanza della responsabilità anche sociale per il benessere*”; Pistoia “*Bisogna credere nella scienza*”. E poi da Pordenone “*Ricominciare dalla base*”; Prato “*Un mondo diverso*”; Ravenna “*Non disperdere l’esperienza maturata*”; Consolato Metropolitan di Reggio Calabria “*Convinti di farcela*”; Reggio Emilia “*Lavoriamo come abbiamo sempre fatto*”; Rieti “*Dare spazio ad una rivoluzione verde*”; Rimini “*Diamo il meglio per il bene comune*”; Consolato Metropolitan Roma “*Pensiamo al futuro*”; Rovigo “*Il momento socio economico*”; Salerno “*Un nuovo risveglio*”; Savona “*Far fronte alle sfide della globalizzazione*”; Consolato Metropolitan di Firenze “*Il simbolo della nostra rinascita*”; Sondrio “*La capacità di riorganizzarsi*”; Taranto “*Attenzione particolare ai giovani*”; Teramo “*Progettualità di ripartenza*”; Terni “*Inserire nuovi Maestri più giovani*”; Consolato Metropolitan di Torino “*Passione e amore verso gli altri*”; Trapani “*Rispiagheremo i nostri colori*”; Treviso “*Sconfiggere questo nemico*”; Trieste “*Tornare al noi*”; Varese “*Fare rete con altre realtà*”; Consolato Metropolitan di Venezia “*Tenere vivo il rapporto con i soci*”; Verona “*Far sentire la nostra vicinanza*”; Vicenza “*Ritornare alla vita con serenità*”; Viterbo “*Rendiamoci più visibili*”.

E infine da alcuni Consolati Regionali: Valle d’Aosta “*Resistere e reagire*”; Calabria “*Ritorno alla normalità*”; Lazio “*Guardiamo alla futura ripresa*”; Sardegna “*Rapporti intensi con i Maestri*” e Molise “*L’importanza di un abbraccio*”.

G. R.



Il CN riunito in presenza a Roma nella sede del “Parlamentino” CNEL

Giovati: Grande è la gioia di vederci in viso finalmente. Ci dà il segno di una ripartenza ma nessuno si è fermato in questi mesi di pandemia

In un anno in video-conferenza 290 incontri, per 6384 minuti, coinvolte mille persone. La testimonianza formativa nel mondo della scuola, realizzata con la DaD, ha coinvolto 35.000 studenti e circa 3.000 insegnanti

Due giorni di lavoro intenso con un lungo ordine del giorno: dal 5X Mille al Terzo Settore, dall'implementazione dell'Anagrafica al Centro di Formazione Nazionale, dalla consegna delle Stelle all'opera d'arte dei Maestri

Dopo i lunghi mesi di pandemia e le tante video-conferenze a livello nazionale, regionale e provinciale (290 incontri in un anno, per 6384 minuti, mille persone coinvolte) il Consiglio Nazionale dei Maestri del Lavoro torna a riunirsi in presenza, a Roma, nel pomeriggio di giovedì 14 ottobre nella prestigiosa sede di Villa Lubin, nel “parlamentino” del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), di cui è presidente Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro.

“Bentrovati - è il saluto del Presidente Elio Giovati ai Consiglieri giunti da tutta Italia -. Grande è la gioia di vederci in viso finalmente. Ci dà il segno di una ripartenza, ma nessuno si fermato in questi mesi”.

Un lungo ordine del giorno, con tanti temi. Due giorni di intenso lavoro, aperti, come tradizione con l'Inno di Mameli. Ecco il resoconto punto per punto.

(segue alle pagine 26,27 e 28)

Villa Lubin sede del CNEL

La villa conosciuta in passato anche come Villa Italia o Palazzina Internazionale dell'Agricoltura è un edificio storico di Roma situato all'interno del parco di Villa Borghese, in viale David Lubin. Attualmente ospita la sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), presieduto da Tiziano Treu. È un edificio che costituisce un interessante esempio dell'architettura romana del primo '900.



I Consiglieri al termine della riunione di due giorni ritratti per la foto ufficiale sulla scalinata di Villa Lubin. (Foto Lando Arbizzani)

(segue da pagina 25)

Bilancio di verifica al 30.9.2021

Il tesoriere Simoncelli illustra e fornisce i dati contabili alla data del 30 settembre che sono in linea con quanto preventivato e proietta alcune tabelle chiarificatrici tra le quali lo stato patrimoniale che risulta corrispondente con le attività previste e quelle riguardanti il Centro Formazione Nazionale che sono state accantonate a seguito delle restrizioni della pandemia.

Ripartizione 5 per mille – Anno Finanziario 2020

Il Tesoriere Simoncelli precisa: il 5 per mille è quello relativo all'anno 2020 che ci è stato comunicato dall'Agenzia delle Entrate per un ammontare di 49.550 € con un contributo dato da 1038 associati che vede un incremento di circa 2.000 € rispetto all'anno 2019, e conferma la positività dell'iniziativa di contattare e sensibilizzare maggiormente gli iscritti.

La ripartizione proposta ha le medesime percentuali dell'anno 2019 e viene approvata. I relativi importi saranno accreditati dopo l'erogazione da parte dell'Agenzia delle Entrate. Giovati fa notare che "cresciamo molto lentamente, ma che dovremmo continuare con il medesimo entusiasmo e partecipazione al fine di raggiunge-

re cifre che ci permetterebbero di pervenire ad ambiti obiettivi". Intervengono Cappuccini, Mattioli e Ceccotti.

La ripartizione così come presentata viene votata all'unanimità da parte di tutti i partecipanti presenti.

Adeguamento centri di costo della Federazione a quanto previsto dal Terzo Settore.

Simoncelli riferisce che, premesso che la Federazione ha in corso l'iscrizione al terzo Settore sarà necessario adeguare i nostri centri di costo con quelli stabiliti dal Ministero del Lavoro -Terzo Settore.

A questo proposito si è operato con la collaborazione del MdL Massimo Poggelli al fine di lasciare inalterati i nostri centri di costo, così da non cambiare le norme contabili in atto e poter traslare il nostro bilancio secondo i criteri voluti dal terzo settore. Intervengono Dossena e Gambato. Giovati precisa che l'iscrizione al Terzo settore è slittata ufficialmente al 31 maggio 2022 auspicando che non spostino ancora le date.

Consegna Stelle insigniti 2020 e 2021

Giovati: questa lunga attesa dovuta al Covid 19 ha trovato finalmente una positiva conclusione e di questo dobbiamo ringraziare il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha mantenuto quanto promesso nella

Il presidente del CNEL Treu ai Maestri: "Questa è casa vostra. Grazie per quanto fate per i giovani"

La seconda giornata del CN a Villa Lubin si apre con la visita e l'intervento del presidente del CNEL Tiziano Treu.

Accolto da presidente Elio Giovati il prof. Treu, che ha concesso alla Federazione la possibilità di riunire il Consiglio nazionale in presenza presso il CNEL nella sala del "Parlamentino" ringrazia la Federazione per aver animato, con la riunione, il "Parlamentino" da mesi, per causa covid, utilizzato di meno.

Il prof. Treu, nel suo intervento, ricorda che il Consiglio Cnel è composto da volontari e le associazioni di volontariato sono le benvenute. Ricorda anche le manifestazioni del 1° maggio al Quirinale, nella sua veste di Ministro del Lavoro e fa presente che questo "è un momento storico in cui occorre che vengano date direttive puntuali e chiare con l'intento di rassicurare e fornire certezze".

"Cari Maestri, Benvenuti in questo Parlamentino. Questa è casa vostra - inizia così Treu rivolgendosi al Consiglio Nazionale -. È un periodo ricco di iniziative.



Il presidente del CNEL Tiziano Treu con il presidente Elio Giovati

La vostra è una delle prime occasioni in presenza al CNEL. Questa è la casa di tutti, del lavoro subordinato e delle imprese. Sono un professore, poi sono entrato in politica, sono stato Ministro del Lavoro, ho firmato migliaia di brevetti per i Maestri e li ho consegnati al Quirinale il Primo Maggio".

"Esperienze come la vostra - prosegue il presidente Treu - hanno la responsabilità di insegnare, con l'esempio, alle nuove generazioni. C'è disorientamento, per la pandemia, tra i giovani, un terzo rischiano di essere bruciati. Tutti noi dobbiamo dare un contributo positivo. Qui a Villa Lubin, al CNEL, abbiamo rappresentate migliaia di Associazioni di tutto il Paese, c'è il terzo settore. Mai come in questo momento occorre coesione sociale. Grazie del vostro lavoro, cari Maestri".



Un momento della due giorni del Consiglio Nazionale a Villa Lubin presieduto dal presidente Elio Giovati nella sala del "Parlamentino" del CNEL.

cerimonia del 1 maggio 2021, accogliendo la nostra ipotesi di ricevere una rappresentanza di tutte le Regioni costituita da un insignito relativamente agli anni 2020 e 2021. Ringrazia tutti i Consoli regionali per la collaborazione e riservatezza nella gestione organizzativa.

Per poter avere la possibilità di vedere la Cerimonia che si svolgerà al Quirinale, in streaming ci stiamo lavorando.

Viene proposto da Arbizzani un minuto di raccoglimento per le vittime del mondo del lavoro. Tutti si alzano in piedi e viene osservato un minuto di silenzio.

Implementazione anagrafica (Amici, Aggregati)

La gestione dell'Anagrafica è svolta da Roberto Girasoli coadiuvato anche da altri Maestri disponibili. È stata presentata, a seguito di molteplici richieste pervenute dai Consolati, una proposta di implementazione delle procedure per la Gestione di altre figure a Dinamoweb. Dovremmo pensare anche ad un restyling per il nostro sito, sul quale abbiamo in tempo reale tutte le notizie, ma occorre renderlo più accattivante. Il sistema anagrafica è tanto più funzionale, quanto più viene utilizzato ed aggiornato da parte dei Consolati.

Le evoluzioni della "Anagrafica", strumento che deve essere sempre implementato ma che risulta a tutti di grande utilità e ci proietta nella dimensione della transizione informatica dalla quale non si può esimere la nostra Federazione.

Al termine viene approvata la spesa relativa all'implementazione che viene votata all'unanimità dai presenti.

Per Natale acquisiamo un'opera d'arte dei Maestri

Giovati affronta il tema riguardante l'aspetto artistico delle Maestre e dei Maestri (sono presenti Giorgini e Arbizzani che fanno parte del Gruppo di lavoro), che doveva concludersi con una mostra che a causa della pandemia si è dovuta rimandare. I Maestri che operano nelle varie discipline (pittura, scultura, poesia, fotografia ecc.) sono circa una settantina e sono in grado di trasferire il loro Lato Artistico all'esterno. Queste 70 opere sono state raccolte entro fine ottobre e successivamente una commissione ha individuato, dopo selezione, un'opera artistica che opportunamente trasformata e autenticata potrà essere acquisita per Natale per fare un eventuale omaggio con un contributo (10 €) che verrà utilizzato per contenere le spese riguardanti la stampa del nostro periodico (vedere i servizi alle pagine 33, 34 e 35). L'obiettivo è quello di stemperare i costi di pubblicazione ed implementare le uscite. Tutte le opere raccolte saranno oggetto della mostra rinviata per Covid che si terrà comunque nel corso del 2022.

Assemblea Nazionale in presenza

Giovati spiega che "siamo stati costretti a rinviare l'organizzazione in presenza di circa 18 mesi, pur con le limitazioni del caso si sono tenute 2 riunioni in videoconferenza". L'Assemblea in presenza, seppure con le limitazioni numeriche, il 5 novembre presso il Senato della Repubblica nella prestigiosa sala Zuccari, di ciò dobbiamo

(segue a pagina 28)

(segue a pagina 27)

ringraziare il nostro Console dei MdL all'estero Erba che si è attivato circa le procedure per la concessione della sala unitamente al Senatore Fantetti.

La struttura organizzativa è fatta di volontari

Il Presidente sottolinea, una volta di più, “come la nostra sia una grande Associazione con una seria e qualificata struttura organizzativa composta da volontari che in libertà, autonomia e qualità svolgono le diverse attività previste dallo Statuto, e ciò anche in presenza delle difficoltà e restrizioni correlate al Covid-19. Giovati inizia quindi una esposizione delle diverse iniziative ed attività in essere a partire dal nostro periodico il “Magistero”. Periodico che da quando ha assunto nuova veste grafica, nuova impostazione e contenuti, è apprezzato dentro e fuori la nostra Associazione” Periodico che con la rubrica “Gazzetta dai Consolati” facilita e promuove il confronto costruttivo fra le diverse realtà territoriali”.

L'evoluzione delle iniziative

Il Presidente sottolinea l'evoluzione delle iniziative: “Maestre a confronto”, “NaturaDi”, “Lato artistico dei Maestri” e di come a breve si promuoverà l'incontro delle Maestre e Maestri impegnati nel mondo dell'agricoltura.

Iniziativa, quest'ultima, già in programmazione, ma rallentata dalla scarsa implementazione dei dati in anagrafica. Espone poi la realizzazione del Manuale per l'utilizzo del Logo per uniformare il “vestito” della Federazione rendendolo anche più elegante. Da qui la suddivisione del frontespizio dei vari documenti come previsto dal manuale: Fondo Bianco con stella per i documenti istituzionali;

Fondo giallo con stella per i documenti per iniziative.

Fondo verde con stella per manuali.

290 riunioni in streaming in un anno

Il Presidente ricorda che la Federazione ha operato in questi mesi sia a livello centrale che periferico con la realizzazione di videoconferenze. “A livello centrale – precisa Giovati – negli ultimi sei mesi sono state governate 290 riunioni in streaming con mille persone coinvolte. La testimonianza formativa nel mondo della scuola, realizzata con la DAD, ha coinvolto 35.000 studenti e circa 3.000 insegnanti”.

“Sono rimasto meravigliato – conclude Giovati davanti al CN – di quanto fatto, un anno fa non avrei pensato, viste le restrizioni imposte dalla pandemia, che la Federazione riuscisse a realizzare quanto illustrato, da qui si deduce che siamo una grande associazione e se vogliamo possiamo ottenere grandi risultati”.

Presentati al CN i Maestri Lino Piacentini e Antonio Consalvo nuovi componenti dello Staff della Presidenza

Al Consiglio Nazionale di ottobre a Villa Lubin, in apertura di seduta, il Presidente Giovati, ha presentato i due nuovi componenti dello Staff della Presidenza, i Maestri del lavoro Lino Piacentini e Antonio Consalvo che si aggiungono agli altri Maestri dello Staff.

Lino Piacentini, Roma, 62 anni, è laureato in Giurisprudenza ed ha frequentato corsi di specializzazione post universitaria in Diritto dell'Unione Europea e in Diritto Finanziario e Tributario Vaticano. Ha anche effettuato stage di studio in Università USA. È giornalista pubblicista.

“Dopo aver effettuato il servizio militare, sono stato assunto nel 1987 in ICCREA (Credito Cooperativo) con il grado iniziale di impiegato; ho svolto tutto il percorso lavorativo nel Gruppo, fino a divenire Dirigente nel 2005; nel corso della carriera ho ricoperto diversi incarichi organizzativi. Per incarico dell'Azienda sono stato Membro della Commissione Tecnico-Legale e Membro della Commissione per l'Ordinamento Finanziario dell'ABI. Negli anni 1991-1993 ho svolto le funzioni di Segretario della Commissione di Studio Federcasse per la riforma del Testo Unico Bancario del 1993. In pensione dal 1 giugno 2021. Membro dell'UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti), ricopro attualmente la carica Vice Presidente della Sezione di Roma”.

“Ho ricevuto la “Stella” il 1° maggio 2014, insieme a mio fratello ed essendo ancora in vita mio padre, anch'egli Maestro del Lavoro. Sono onorato e grato al Presidente Giovati che mi ha chiamato a collaborare nello staff di Presidenza e ciò in special modo in questo momento della vita della nostra Nazione. Sono quindi lieto di offrire il mio modesto contributo in questo nostro



Antonio Consalvo e Lino Piacentini

volontariato sociale, che cercherò di assolvere con il massimo impegno”.

Antonio Consalvo: “Nasco a Palermo nel '59. Cresco a Taranto e mi laureo in Giurisprudenza a Roma, dove vivo con mia moglie Lucia e i miei due figli Giulia e Andrea. Dopo un iniziale periodo di praticantato in uno studio giuslavoristico e il servizio di leva in Marina, entro nell'allora SIP seguendo, all'interno di varie funzioni della Direzione Centrale del Personale, l'evoluzione dell'azienda tlc attraverso fusioni, privatizzazioni e liberalizzazioni che l'hanno portata ad essere l'attuale TIM”.

“Lascio il contesto lavorativo attivo alla fine del 2018, ufficialmente per contribuire al ricambio generazionale ma con l'intima convinzione di impiegare il tempo ritrovato e le energie disponibili nella famiglia e nella società civile impegnandomi in attività gratificanti di volontariato. Risponde a tale intento la disponibilità data alla nostra Federazione accogliendo, con gratitudine, l'invito del Presidente”.

Nel luglio 2022 parte a Roma, al Collegio Lamaro Pozzani, il Centro di Formazione Nazionale dei Maestri del Lavoro

*Sarà ospitato nella residenza
universitaria dei Cavalieri del Lavoro.*

*Vi parteciperanno, ogni anno, venti
Maestri provenienti da venti regioni per
creare un gruppo qualificato di formatori*

*Giovati: il CFN opererà per
omogeneizzare i percorsi formativi.
Particolare valenza avrà il progetto
sulla sicurezza sul lavoro*

*Cantaluppi: la circolare del Ministero
dell'Istruzione riconosce ai Maestri
un ruolo come formatori su tutto
il territorio nazionale*

Il presidente Elio Giovati fa presente che il CFN (Centro di Formazione Nazionale) doveva partire a luglio scorso, ma purtroppo per le note vicende pandemiche, è rimandato a fine luglio 2022, dal 25 al 30, a Roma nella sede Collegio universitario Lamaro Pozzani, gentilmente concesso da parte della Federazione Cavalieri del Lavoro. Si riparte.

Giovati puntualizza che saranno 20 i Maestri del lavoro interessati provenienti dalle 20 regioni e che varieranno ogni anno così da costituire, nel tempo, un qualificato numeroso gruppo di formatori. Illustra poi, per sommi capi il materiale preparato per quanti affronteranno il periodo di formazione al CFN, quindi tutta la documentazione che riguarda la vita Federativa comprendente appunto: la struttura, l'organizzazione, i progetti, i risultati e la divulgazione di idee, gli accordi e le convenzioni sia a livello nazionale che periferico.

Il CFN opererà anche per omogeneizzare i percorsi formativi con le medesime procedure. Particolare valenza dovrà avere il progetto riguardante la sicurezza sul lavoro. Una delle caratteristiche dovrà essere quella di valorizzare, al meglio, la diversa esperienza acquisita dai formatori provenienti da realtà diverse. Il percorso formativo del CFN produrrà moduli certificati di testimonianza formativa riferiti alle scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado con l'obiettivo poi di tener conto delle diverse peculiarità e realtà dei territori. Il Presidente Giovati ha riferito al CN diverse esperienze di testimonianza, vissuta come relatore, evidenziando gli aspetti salienti per la gestione dell'aula con particolare riferimento



L'incontro di Giovati e dei Consiglieri al Collegio Universitario Lamaro-Pozzani con il vice direttore generale della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, Carlo Quintino Sella, e il tutor del Collegio prof. Domenico Melidoro.

alla passione, dedizione e all'afflato. In proposito ha segnalato come sia importante che "la nostra attività di testimonianza formativa parta dalla scuola primaria, perché i bambini sono come le spugne, apprendono, ricordano ed esportano le nozioni ricevute, gli insegnamenti e incontrandoli poi negli altri ordini di scuola si trova un "terreno" già predisposto a ricevere il contributo di testimonianza dei MdL". Ovviamente il Linguaggio e la tipologia di testimonianza varierà con la diversificazione degli ordini di scuola. La costante comunque sarà l'etica declinata nelle varie sfaccettature: nel lavoro, nel tempo libero, ecc., inoltre, la sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Interviene Gabriele Cantaluppi, che illustra i risultati relativi ai valori della testimonianza formativa e sottolinea "come si sarebbero potuti raggiungere obiettivi almeno doppi rispetto a quanto realizzato: era sufficiente che ogni Consolato (tra quelli che non hanno effettuato attività formativa) avesse organizzato un corso in un istituto del territorio".

In proposito Cantaluppi ribadisce che la circolare del Ministero dell'Istruzione "dia un riconoscimento del qualificato ruolo dei MdL come formatori su tutto il territorio nazionale".

Inoltre ribadisce che l'apposita Commissione unitamente "sta sviluppando un progetto (a cui stanno lavorando 12 MdL) sulla cultura della sicurezza. I rappresentanti regionali devono diventare ambasciatori di cultura". Si sviluppa un dibattito con gli interventi di Erminio Gambato, Orlandini, Capria.

Gambato chiede chiarimenti su come presentarsi negli istituti: occorre andare con un progetto tangibile e con il materiale già pronto, è altresì necessario partire con pochi progetti, ben fatti e non con tanti. Giovati risponde che sicuramente verrà fatto un kit (per ciascuna scuola primaria, secondaria di primo o secondo grado) da inviare ad ogni regione. È chiaro che si dovrà partire facendo una sperimentazione in una scuola di ogni provincia. Il costo indicato del Kit è di circa 1.600 €, comunque variabile in funzione di eventuali sponsorizzazioni locali. Normalmente sul progetto in una tasca del fascicolo sono indicati gli sponsor che hanno aiutato e ovviamente cambia di anno in anno.

Al termine della riunione, in pullman, con il Presidente, tutto il Consiglio Nazionale si è trasferito al Collegio universitario Lamaro Pozzani, in Via Giuseppe Saredo per una visita alla struttura. La delegazione del CN è stata accolta dal vice direttore generale della Federazione Nazionale Cavalieri del Lavoro, Carlo Quintino Sella, e dal tutor del Collegio prof. Domenico Melidoro. Dopo la visita la direzione del Collegio ha offerto il pranzo ai consiglieri nazionali della Federazione dei Maestri del Lavoro.

Confermato a Tropea, “Borgo dei Borghi 2021”, il Convegno Nazionale dei Maestri su “Dieta Mediterranea, salute, sostenibilità e lavoro”

Sono già aperte le prenotazioni. Quattro giorni nella Perla del Tirreno, nel Resort La Pace di Drapia alla scoperta della Costa degli Dei, dell'enogastronomia e della Calabria

di Rosario Paoli*

Doveva svolgersi agli inizi di giugno del 2020, poi la pandemia ha fatto sospendere ogni cosa, ora il Consiglio Nazionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, nella seduta di ottobre, su proposta del presidente Elio Giovati, ha deciso di confermare Vibo Valentia, “Giardino sul mare della Costa degli Dei”, per il XXXVII Convegno Nazionale che si terrà il 26, 27, 28 e 29 maggio 2022 sul tema **“Dieta Mediterranea, salute, sostenibilità e lavoro”**, a Tropea, la Perla del Tirreno “Borgo dei Borghi 2021”, presso il Teatro La Pace, situato all'interno del Resort La Pace di Drapia.

Vibo Valentia, città greco-romana, col suo castello normanno-svevo sovrasta la Costa degli Dei: è la Capitale del turismo calabrese. Tropea, perla del Tirreno, con lo Stromboli all'orizzonte; Pizzo, capitale del gelato Tartufo, si affaccia sul golfo di Lamezia Terme; Nicotera, gemma del Tirreno, si affaccia sul golfo di Gioia Tauro.

Vibo Valentia, per quattro giorni, sarà Capitale della Dieta Mediterranea, con il suo mare, la sua costa, i siti turistici, l'enogastronomia, le tradizioni popolari. È una irrinunciabile meta per chi vuole conoscere la storia e l'anima del popolo calabrese. Alcuni Maestri del Lavoro del Consolato di Vibo Valentia, guidati da me, con l'aiuto del comitato costituitosi in ambito regionale, nonché col sostegno del Console Regionale della Calabria, Saverio Capria, è di nuovo al lavoro, dopo i lunghi mesi della pandemia, al lavoro per organizzare un grande Convegno Nazionale sulla Dieta Mediterranea.

Il convegno si svolge in occasione del 50° Anniversario della conclusione dello studio sulla Dieta Mediterranea di riferimento scientifico di Nicotera eseguito nel 1957 al 1969 a Nicotera da parte del prof. Ancel Keys (inventore della razione “K”, il rancio dei soldati sui campi di batta-



glia) dell'Università del Minnesota e dalla equipe internazionale da lui coordinata.

Saranno quattro giorni intensi, con significativi momenti di aggregazione e di conoscenza del territorio e dell'ottima cucina calabrese.

L'arrivo dei partecipanti sin dalla mattinata di giovedì 26 Maggio 2022. Il pomeriggio, dalle 15 alle 20, il convegno sulla Dieta Mediterranea con esperti.

La mattinata di venerdì 27 sarà occupata dalle testimonianze di imprenditori mentre il pomeriggio del 27 e la mattina di sabato 28 maggio, saranno dedicati ai temi interni della vita della Federazione, argomenti scelti tra quelli di maggiore attualità per la vita associativa dei Maestri del Lavoro. A mezzogiorno di sabato le conclusioni del Presidente della Federazione.

Sede del convegno il Teatro La Pace (1006 posti), situato all'interno del Resort La Pace di Drapia a Tropea.

I pomeriggi di venerdì e sabato saranno dedicati a visite per la conoscenza del territorio e per mostrare i siti più rilevanti della Calabria: da Nicotera, la città della Dieta Mediterranea, al Museo di Vibo Valentia; dal Museo della Magna Grecia con i Bronzi di Riace a Reggio Calabria, a Serra San Bruno con la Certosa e l'annesso museo dei certosini; dal Parco Nazionale della Sila (laghi, boschi e pini secolari “Giganti Fallistro” di Croce di Malgara), alla spiaggia Grotticelle di Capo Vaticano, ai musei diocesani di Tropea, Mileto e Nicotera.

Il sabato sera, ci sarà la cena di gala, con intrattenimento, con i fuochi pirotecnici anche per festeggiare il 20° anniversario della Costituzione del Consolato di Vibo Valentia.

Domenica 29 maggio al mattino la santa messa, la collocazione di una targa a ricordo del XXXVII Convegno Nazionale e poi la fine convegno e la partenza.

Per quanti desiderano allungare la loro permanenza a Vibo Valentia o in Calabria stiamo preparando un programma di mete turistiche di 1, 2 o 5 giorni. **La massiccia presenza dei Maestri del Lavoro al Convegno Nazionale sarà la migliore ricompensa per tutti noi, per l'impegno, il lavoro ed i tanti sacrifici fatti in questi anni e che continueremo a fare, nei prossimi mesi, per raggiungere, nel migliore dei modi e con piena soddisfazione, ottimi risultati.**

Care Maestre e cari Maestri la Calabria vi aspetta! Vibo Valentia e Tropea vi aspettano numerosi da tutta Italia e dall'Estero!

* MdL, Console di Vibo Valentia

TROPEA CONVEGNO NAZIONALE

SCHEDA PRENOTAZIONE CONVEGNO NAZIONALE

Vibo Valentia - Tropea dal 26 al 29 MAGGIO 2022

da inviare a mezzo e.mail con copia bonifico bancario a: **convegnonazionaleVIBOVALENTIA@gmail.com**

Nome M.d.L. _____ Cognome _____
indirizzo _____ cap _____ città _____
e.mail _____ tel. fisso _____ cell _____
facente parte del Consolato provinciale di _____

ACCOMPAGNATORI:

nome e cognome _____
nome e cognome _____

I dati inseriti saranno trattati in osservanza delle condizioni dettate dal DLGS n. 196/2003 sulla Privacy

PACCHETTO COMPLETO: tre pernottamenti in pensione completa con bevande ai pasti (mezza minerale e 1/4 di vino)

- giovedì 26 maggio - pranzo (rimandabile), cena e pernottamento;
- venerdì 27 maggio - colazione, pranzo, cena e pernottamento;
- sabato 28 maggio - colazione, pranzo, cena e pernottamento;
- domenica 29 maggio - colazione; (eventuale pranzo rimandato dal 26).

Compresi:

- Tariffa di partecipazione al Convegno;
- Coffee break per il 26, 27, 28, 29 maggio;
- Pranzi n° 3 (anche a sacco) per il 26, 27, 28, 29 maggio e cene n° 2 per il 26, 27 maggio (il pranzo del 26 può essere spostato a discrezione da parte dei singoli alla domenica 29);
- Cena di Gala per sabato 28 maggio con intrattenimento;
- Visite guidate a Tropea borgo, Santa Maria dell'Isola con consumazione gratuite nei locali convenzionati;
- Parcheggi interni al Resort per Auto e Pullman;
- Pacchetto di Cartoline della Calabria con Annullo postale a ricordo del Convegno;
- Gadget commemorativi a ricordo del Convegno;
- Eventuali trasferimenti in pullman per raggiungere il Teatro, il Lido *La Pace* e Stazione FS di Tropea.

Per chi desidera anticipare l'arrivo o ritardare la partenza il costo a persona è di 50 euro in camera doppia/matrimoniale in 1/2 pensione con cena, vi preghiamo trascrivere le date:

- **anticipare** in aggiunta al pacchetto completo l'arrivo al giorno _____
- **posticipare** in aggiunta al pacchetto completo la partenza per il giorno/i _____

RIEPILOGO

Hotel 4 stelle:

Pacchetto completo in camera doppia/matrimoniale	euro	410 x 2 =	820 a camera	(2 persone)
Pacchetto completo in alloggio (2 St.) con balcone	euro	410 x 2 =	820 ad alloggio	(2 persone)
Sistemazione in residence 3 Stelle	euro	330 x 1,2,3,4 persone ad alloggio		

Per una migliore logistica e sistemazione nei pressi del Teatro si prega di prenotarsi nei tempi indicati.

N.B. La "tassa di soggiorno" dovrà essere saldata direttamente nei vari hotel.

TOTALE euro _____

aggiungere eventuale costo per arrivo anticipato o partenza posticipata: euro _____

TOTALE GENERALE euro _____

Modalità di pagamento:

Anticipo del 30 % sul totale da inviare entro il 20/01/2022 saldo non oltre il 20/03/2022 alle seguenti coordinate bancarie: IBAN IT27W0303242830010000279467 intestato a: **Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Consolato di Vibo Valentia - Banca Credem Agenzia di Vibo Valentia**

Penalità: Sarà possibile annullare la prenotazione del "pacchetto convegno" con una penalità del 50% versato come anticipo, entro il 20/02/2022 con una comunicazione da inviare per e.mail a: **convegnonazionalevibovalentia@gmail.com**

Eventuali modifiche o annullamenti effettuati successivamente e non oltre il 20 marzo avranno una penale pari all'anticipo versato. Successivamente penalità 100 x 100 sul totale versato.

N.B. Per richieste particolari e/o tolleranze alimentari (per i buffet/cene, per la cena di gala e pranzi in hotel):

Per eventuali chiarimenti potete rivolgervi al Comitato Organizzatore Convegno 2022: per e.mail: **convegnonazionaleVIBOVALENTIA@gmail.com** - **Raffaele Di Bella cell. 3357511166 e.mail: raffaele.dibella1@gmail.com** - **Rosario Paoli cell. 3386668295 e.mail: vibovalentia@maestrilavoro.it;** per Posta ordinaria: **Convegno MdL 2022 c/o Resort La Pace - 89862 Sant'Angelo di Drapia (VV)**

N.B. Gli avanzamenti sullo Stato delle Prenotazioni possono essere visionate al seguente indirizzo:
http://www.maestrilavoro.it/index/elenco_consolati/elenco_news/it-calabria-vibovalentia.html

Ulteriori dettagli sono riportati sul sito web della Federazione - www.maestrilavoro.it

Per i Maestri e i loro familiari la rassegna letteraria di poesia in italiano e in dialetto, di racconti brevi e opere di pittura e scultura

Le poesie e i racconti dovranno pervenire al Consolato di Vibo Valentia entro il 31 marzo 2022

In occasione del Convegno Nazionale dei MdL che si svolgerà presso il Resort "La Pace" di Drapia - Tropea, dal 26 al 29 Maggio 2022, rinviato nel giugno 2019, a causa del Covid, viene prorogata la scadenza del bando emesso in precedenza per la "Rassegna letteraria di Poesia, Racconti brevi e Arte (Pittura e Scultura)", al fine di consentire la partecipazione di altri MDL e loro familiari, interessati a tale iniziativa.

La rassegna si articolerà in:

A) Sezione "Poesia in Lingua Italiana"

B) Sezione "Poesia in Dialetto"

Le poesie, a tema libero, potranno essere edite o inedite.

Coloro che intendono partecipare alla rassegna dovranno presentare, per una o entrambe le sezioni, opere di non oltre cinquanta righe, per un numero massimo di 3 opere per ogni singola sezione.

Le poesie, in qualsiasi dialetto delle regioni italiane, devono riportare la traduzione in lingua italiana.

C) Sezione "Racconti brevi" - un solo racconto, sempre a tema libero, massimo 10 cartelle (10 facciate protocollo).

Ciascun elaborato (Poesie o racconti), dovranno essere presentati in forma dattiloscritta con indicato, in foglio a parte:

- Titolo/i dell'opera/e
- Nome cognome, consolato di appartenenza e firma dell'autore
- Indirizzo, e-mail e recapito telefonico
- In caso di familiare, nominativo e grado di parentela con il M.d.L.
- Breve nota biografica dell'autore (non necessariamente).

Le poesie e i racconti, dovranno pervenire **entro il 31 marzo 2022**, in unica copia, tramite e-mail o a mezzo posta, ad uno dei seguenti indirizzi:

-tramite e-mail: rosario.paoli@tin.it

-a mezzo posta: **Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro di Vibo**

Valentia c/o Consolle provinciale Avv. Rosario Paoli, – Via J. Palach, 55-89900 – Vibo Valentia

La scelta delle Poesie e dei Racconti da premiare (primi tre classificati per ciascuna sezione) rimane al giudizio insindacabile ed inappellabile di apposita commissione giudicante (ne faranno parte il rappresentante di una casa editrice ed altri due noti poeti e scrittori esterni, ancora da scegliere).

Premi: ai primi tre classificati per ogni singola sezione sarà consegnata apposita targa, ai rimanenti classificati secondi, terzi, quarti, quinti, segnalazioni di merito, menzioni d'onore, premi speciali: targhe, gadget, ecc.

Ad ogni poeta o artista partecipante sarà, comunque, consegnato un attestato di partecipazione.

Analogamente coloro che vorranno partecipare con opere di pittura e/o scultura, dovranno comunicare, nei termini, previsti, la loro adesione e, possibilmente, il titolo dell'opera corredata da una foto.

Le opere dovranno essere successivamente consegnate all'avvio del convegno dove verranno esposte per essere valutate da apposite giurie costituite da noti artisti o, in alternativa, dal voto dei MdL presenti al convegno.

La manifestazione di premiazione è subordinata al numero di Poesie e Racconti pervenuti e al numero di opere d'arte presentate.

Le modalità di premiazione saranno portate a conoscenza con successiva nota.

- Non saranno presi in considerazione poesie, racconti ed opere d'arte, già presentati e classificatisi nei primi tre posti, nei precedenti convegni.

- Nessun testo delle poesie, dei racconti e delle foto delle opere inviate, sarà pubblicato senza l'espressa autorizzazione degli autori;

- Nessun testo, comunque, sarà restituito né ceduto a terzi mentre le opere d'arte saranno restituite agli autori.

Consolato Provinciale dei Maestri del Lavoro - Vibo Valentia

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

RASSEGNA LETTERARIA DI POESIA-RACCONTI E ARTE (PITTURA E SCULTURA)

CONVEGNO NAZIONALE MdL 2022 – Resort e Teatro "LA PACE" di Drapia – TROPEA (VV)

Partecipante

Nome _____ Cognome _____

Se familiare indicare il nominativo del MdL ed il relativo grado di parentela

Nato/a _____ Prov. _____ il _____

Residente in Via _____ Città _____

Cap _____ Provincia _____ Stato _____

Professione _____ Consolato _____

Tel. _____ Fax _____ Cell. _____

E-Mail _____

SEZ. A - POESIA IN LINGUA _____

SEZ. B - POESIA IN VERNACOLO _____

SEZ. C - RACCONTI _____

SEZ. D _____

1) PITTURA _____

2) SCULTURA _____

Dichiaro che i testi o le opere presentate al concorso è/sono frutto del mio ingegno e che ne detengo i diritti a ogni titolo. Sono a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false all'art. 76 del DPR 445/2000. Acconsento al trattamento dei dati personali qui riportati in conformità a quanto indicato dalla normativa sulla riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 196/03 e successive modifiche) per la rassegna in oggetto e per eventuali iniziative organizzate dalla federazione dei M.d.L.

Data _____ Firma _____

Scelta tra le opere di settanta Maestri la foto artistica del 2021 offerta a 10 euro per sostenere il “Magistero del Lavoro”

È del Maestro Gabriele Pagliari fotografo naturalista di Crema.

La consegna avverrà nel mese di gennaio.

Il Gruppo del “Lato Artistico” prepara la Mostra Nazionale per il prossimo anno, la consegna delle opere è stata prorogata al 28 febbraio 2022.

Si diffonde così la sensibilità artistica della quale i Maestri sono dotati e che per alcuni si manifesta tramite talenti innati.

Col ricavato si sostiene la rivista dei Maestri per renderla sempre più ricca, interessante e utile.

Da tempo, come è noto, è al lavoro un gruppo di Maestri sul “Lato Artistico” con lo scopo di individuare quelle Maestre o Maestri che oltre all'attività Magistrale sono capaci, utilizzando talenti innati, di esternare con forme d'arte (pittura, scultura, fotografia, etc...) il proprio “io” spirituale.

Il lavoro fatto, come avete potuto leggere dalle pagine del nostro Magistero del Lavoro (n° 3 dicembre 2020 pagina 59 – n° 1 marzo 2021 pagina 26 – n° 2 giugno 2021 pagina 20 – n° 3 settembre 2021 pagina 26/27), ha individuato ben 70 colleghi che si sono resi disponibili a presentare le loro opere in una mostra che, come anticipato, si farà a Roma in sede idonea. A tal proposito si è avviata una interlocuzione con il Ministero della Cultura per ottenere patrocinio e sostegno.

L'evolversi della pandemia ha rallentato momentaneamente la “macchina” organizzativa, ma ora con la diffusione della campagna vaccinale, le conquistate aperture alle restrizioni, seppur con prudenza, ci permettono di pensare alla realizzazione della mostra per il prossimo anno 2022.

Per questa ragione il termine per la consegna delle opere è prorogato al 28 febbraio 2022.

Nel mentre si è pensato di sollecitare i nostri artisti, in tutta Italia, per realizzare un'opera per il Natale 2021.

Nel mese di ottobre una nostra Commissione Nazionale ha

valutato le opere (fino ad ora raccolte) e ne ha scelta una e la stessa, in un numero identificato e certificato, sarà offerta con un contributo di 10 euro, nel circuito dei Maestri del Lavoro e Amici dei Maestri.

Ogni iscritto quindi riceve una comunicazione con la descrizione della medesima e dell'artista nonché le modalità di acquisizione (che dovrà essere fatta, con bonifico, alla sede centrale).

La consegna dell'opera avverrà nel mese di gennaio

per superare l'intasamento postale del periodo natalizio. Con questa iniziativa ci si propone di ottenere tre risultati:

- Il primo è quello di dare corso al “Lato Artistico dei Maestri del Lavoro”.

- Il secondo si riferisce alla possibilità di diffondere alla straordinaria comunità della Famiglia Magistrale e agli Amici dei Maestri del Lavoro quella sensibilità artistica della quale i Maestri dono dotati e che per alcuni riesce a manifestarsi tramite talenti innati.

- Il terzo è quello di ricavare un sostegno per il nostro periodico “Magistero del Lavoro” per renderlo sempre più ricco, più interessante, più utile, mantenendo la libertà che ci ha sempre distinto e che continua a distinguerci.

L'impegno di tutte le Maestre e Maestri con un'azione in sé semplice ed economicamente sostenibile potranno vedere l'avvio di un nuovo anno alla luce della poesia di un'opera d'arte realizzata da un collega e ciò non potrà che essere di buon auspicio per il Nuovo Anno.

In questa prima edizione la Commissione Nazionale ha scelto una foto artistica, una vera e propria opera d'arte, del Maestro del Lavoro Gabriele Pagliari di Crema, dal titolo “Verdoni – Lotta per il cibo”.

Gabriele Pagliari ha ricevuto la Stella al Merito nel 2011, anno della sua pensione, e da quel momento ha intensificato la sua passione per le fotografie naturalistiche nel suo territorio attorno a Crema.

Con la sua macchina fotografica Canon lo si incontra spesso in giro per le campagne del Cremasco per immortalare gli uccelli del territorio ma anche gli animali della zona.

Per ore in appostamento per “catturare” l'immagine come questa dei verdoni in cui i due uccelli si battono per la conquista dei semi di girasole. Foto che ha realizzato nell'inverno del 2019 nel suo giardino a Crema. Il Maestro Pagliari è molto bravo a cogliere l'attimo, perché certe scene si svolgono in una frazione di secondo.

Per la foto dei due verdoni “in lotta per il cibo” ha avuto tre secondi per scattare.

Il suo impegno per la natura nasce da lontano, dalla sua infanzia quando ha scoperto le montagne della Bergamasca e della Valle d'Aosta, poi è scoppiata la passione per la fotografia ed ha puntato tutto sull'avifauna, l'insieme delle specie di uccelli viventi nella sua zona, in provincia di Cremona e in Lombardia. In questa sua missione di fotografo e di naturalista coinvolge altre persone della zona del Cremasco. Il suo lavoro poi viene valorizzato in mostre fotografiche e serate video e foto sempre sul tema naturalistico.





Inizia a fotografare per passione uccelli e animali del Cremasco nel 2008 con una piccola macchina compatta per poi passare ad una Canon Eos 7d. Il suo scopo censire le specie di uccelli stanziali e di passo.

La foto artistica dei “verdoni in lotta per il cibo” è stata scattata nel giardino di casa sua, a Crema. “L’ho fatta nell’inverno del 2019. Ho visto questi due uccelli che lottavano per i semi di girasoli (si notano a sinistra della foto) ed ho scattato subito. Tutto è durato due o tre secondi”.

Nella foto il Maestro Gabriele Pagliari in azione, con la sua Canon Eos, nelle campagne del Cremasco per immortalare gli uccelli.

Gabriele Pagliari di Crema appassionato di Natura “Così ho fatto la foto ai due verdoni che lottavano nel mio giardino per i semi di girasole”

Il Maestro Gabriele Pagliari di Crema da sempre appassionato di Natura inizia a fotografarla, per piacere dal 2008, con una piccola compatta per passare poi ad una Canon Eos 7d e successivamente ad una Canon Eos 7d mark II.

Ama in particolare l'avifauna, ma non disdegna, se gli capita l'occasione, di fissare sull'obbiettivo anche altri animali.

Il suo scopo iniziale è quello di censire le specie di uccelli, stanziali o di passo, del circondario Cremasco ed in secondo luogo di trasmettere la passione per la natura al maggior numero possibile di persone.

Partecipa, se richiesto, a mostre fotografiche e serate video fotografiche a tema naturalistico.

Fa il fotografo naturalista per passione nel tempo libero, nella zona del Cremasco, in un circondario di 20/30 chilometri. Da giovane ogni domenica andava in montagna con gli amici nella Bergamasca, ma anche in Valle d'Aosta e qualche volta sulle Dolomiti.

Fotografa soprattutto uccelli, ma anche animali del suo territorio come la volpe, il riccio, la donnola.

La foto artistica dei “verdoni in lotta per il cibo” è stata scattata nel giardino di casa sua, a Crema.

“In inverno – racconta Gabriele Pagliari – faccio la magiatoia per i passeriformi, uccelletti tipo i verdoni, le peppole, i passerini, le cianciallegre e le cianciarelle. Rischiano di morire di fame e io li aiuto. Questa foto dei verdoni che lottano per il cibo l’ho fatta nell’inverno del 2019. Ho visto questi due uccelli che lottavano per i semi di girasoli (si notano a sinistra della foto) ed ho scattato subito. Tutto è durato due o tre secondi, ed è venuta fuori questa foto scelta dalla commissione del Lato Artistico per l’Opera d’Arte di Natale 2021. Ne sono molto orgoglioso. La lotta degli uccelli per il cibo non è cruenta, uno scaccia l’altro, chi perde si ritira e torna dopo”.

PER NATALE ACQUISIAMO UN'OPERA D'ARTE DEI MAESTRI PER SOSTENERE IL MAGISTERO



©Gabriele Pagliari

Verdoni - Lotta per il cibo Foto di Gabriele Pagliari

Care Maestre e cari Maestri,

su proposta della Presidenza, il Consiglio Nazionale prima e poi l'Assemblea Nazionale del 5 novembre scorso hanno approvato l'iniziativa: **Per Natale acquistiamo un'opera d'arte dei Maestri del Lavoro.**

L'iniziativa, che assume anche carattere sperimentale ipotizzando di meglio prepararla per il prossimo anno, tende a valorizzare il lato artistico del Maestro del Lavoro e, nel contempo, promuovere una raccolta fondi a sostegno della stampa del nostro Magistero.

Nel caso, come si auspica intendeste aderire all'iniziativa occorre effettuare un bonifico direttamente alla sede centrale di Roma:

Banca Fideuram - IBAN: IT 41 U 03296 01601 000066324542

di **euro 10,00** indicando, ovviamente nome, cognome del MdL e la causale: per acquisizione opera d'arte.

Oppure versare il medesimo importo al proprio Consolato che poi farà un bonifico cumulativo alla sede centrale inviandone copia scanner integrata con nomi e indirizzi dei soci interessati.

L'opera che vedete riprodotta qui sopra è una foto straordinaria del Maestro del Lavoro Gabriele Pagliari di Crema. Vi assicuriamo che la stampa che verrà fornita garantisce lo straordinario effetto che lo scatto ha fissato.

Sperando di vedere accolta l'iniziativa da tanti Maestre e Maestri, si fa affidamento anche sulla collaborazione dei Consoli.

La Presidenza



Merry Christmas

A nome mio personale, dei Vicepresidenti, della Giunta,
dello Staff di Presidenza, della Segreteria,
formulo a tutti voi Maestre e Maestri, alle vostre famiglie
i più sentiti auguri per un Santo Natale ed un prospero e sereno anno nuovo.

Il Presidente

**LE STELLE AL MERITO,
L'ASSEMBLEA
E IL CONSIGLIO
NAZIONALE
IN PRESENZA**



**LE MAESTRE E I MAESTRI
PROTAGONISTI AL QUIRINALE,
AL SENATO E AL PARLAMENTINO
DEL CNEL A VILLA LUBIN**



Vai su: www.maestrilavoro.it